BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 6 novembre 1954

Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2491 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

LE RICHIESTE AVANZATE DAL PSDI AL GOVERNO

SCELBA CERCA DI CHIARIRE LA SITUAZIONE CON GLI ESPONENTI SOCIALDEMOCRATICI

Il Presidente del Consiglio convocherà i dirigenti dei quattro partiti - Fanfani nettamente contrario al rimpasto - Oggi si riunisce la direzione del P. S. D. I.

Roma, 6

Con il rientro a Roma del Presidente del Consiglio on. Scelba, e del segretario della DC on. Fanfani, si è avuto un primo chiarimento, in rapporto alla situazione politica determinata dalle dichiarazioni dell'on. Saragat, per quanto riguarda l'atteggiamento della democrazia cristiana nei confronti delle richieste dei socialdemocratici.

L'on. Fanfani, che è arrivato verso mezzogiorno, richiesto dai giornalisti, ha fatto alcune dichiarazioni in cui, dopo avere illustrato le conclusioni cui è pervenuto il consiglio nazionale, ha espresso la fiducia che anche quanto ha deciso il consiglio nazionale circa l'appoggio al Governo «serva a placare le polemiche e assicuri la continuità dell'azione governativa. Tanto più che la DC non potrebbe, senza venir meno alla propria autonomia e dignità, prendere in esame certe curiose richieste, di cui parla la stampa, turbative per l'unitario sforzo del partito, offensive per gli attivi democristiani al Governo e per i dirigenti del partito il cui appoggio, leale e concreto, come ha riconosciuto recentemente il Presidente Scelba, alla coalizione governativa, non ebbe bisogno finora nè avrà bisogno in futuro di essere garantito dalla presenza di ostaggi in seno al Gabinetto».

Questa dichiarazione così esplicativa non ha bisogno di molti commenti. Lo stesso on. Scelba, a quanto ci risulta, è dell'opinione che non sia il caso di aprire una crisi nè di operare un rimpasto della compagine governativa in quanto mancano gli elementi obiettivi che impongano di creare una nuova impostazione. Si tratta di un problema politico, di rapporti tra i partiti e non di una questione di Governo. A parte l'inopportunità di aver reso intempestivamente la questione di pubblico dominio, il che rende naturalmente più difficile il colloquio, sta di fatto che i quattro partiti, all'atto della costituzione del Governo, presero degli impegni di carattere programmatico e verso i quali la DC non ha alcuna intenzione di non mantenervi fede.

Si può, da parte di uno dei partiti della coalizione — si osserva stasera nei circoli della DC — richiedere una rinnovazione di tale impegni, si può richiedere un potenziamento dell'azione governativa, si possono esprimere propositi per una più sollecita e profonda azione nel campo sociale, ma non si può, prima di aver discusso le questioni di fondo, giungere preventivamente alla conclusione che si debba senza altro procedere ad un rimpasto. E' ovvio — sempre secondo gli stessi ambienti — che nella presente situazione si riveli l'assoluta necessità di addivenire ad un completo chiarimento delle rispettive posizioni, ma ciò non esclude, almeno da parte della DC, che ad una intesa si possa pervenire senza insistere sulla esigenza di un rimpasto. Assicurazioni e garanzie sull'appoggio al Governo da parte del partito sono state date e verranno riconfermate, ma la DC chiede ch'esse siano ritenute sincere e non accolte con sospetti o riserve. Comunque la DC non vede la possibilità di una formula politica diversa dall'attuale e si augura che il senso di responsabilità e la preoccupazione dei reali interessi del paese, fondati sulla unione delle forze democratiche, faccia sì che si possano superare le attuali divergenze. La decisione spetta ora ai socialdemocratici, in quanto saranno essi con la loro risposta ad assumersi l'eventuale responsabilità di una rottura.

Il Presidente del Consiglio ha avuto stamane un lungo colloquio al Viminale con il prof. Battara, capo di Gabinetto dell'on. Saragat e membro dell'esecutivo: il colloquio è durato circa un'ora e mezzo ed è evidente che Battara funzioni in questo momento da tramite fra Scelba e Saragat, attualmente a Torino.

Nel pomeriggio a via Barberini Scelba ha poi ricevuto gli on. Matteotti, Paoli Rossi e il dott. Tanassi, che si sono recati da lui prima dell'inizio della riunione dell'esecutivo del PSDI. Il colloquio che è durato a lungo ha avuto lo scopo di un esame realistico della situazione prima che vengano prese decisioni che potrebbero rendere inevitabile una rottura. Si è voluto in sostanza conoscere appieno il pensiero del Presidente del Consiglio ed i limiti entro i quali egli ritiene accettabili le richieste avanzate da Saragat per poi trattare con piena cognizione di causa la questione in seno all'esecutivo.

A quanto si è appreso successivamente, il colloquio si è svolto in un'atmosfera di sincera cordialità: nel corso di esso l'on. Scelba avrebbe riaffermato il suo pensiero secondo il quale la questione riguarda i rapporti tra i partiti e pertanto vi è la possibilità di pervenire ad una chiarificazione e ad una intesa. A tal uopo Scelba ha riconfermato la sua intenzione di indire nei prossimi giorni della prossima settimana una riunione presso di sè dei segretari dei quattro partiti insieme ai capi dei gruppi parlamentari per discutere esaurientemente l'argomento in quella che è la sede più adatta. I socialdemocratici si sono congedati riservandosi di far sapere le loro decisioni dopo la riunione dell'esecutivo.

Richiesto di esprimere un parere sull'attuale momento politico, l'on. Giulio Pastore, segretario generale della CISL, ha dichiarato ai giornalisti: «Escludo che esistano i motivi per determinare una crisi di Governo, anche perchè appartiene alla prassi che possano attuarsi ritocchi che meglio rispondano ai fini che un Governo si propone. Naturalmente, e questo era uno degli obiettivi che ci siamo proposti al consiglio nazionale nel caso che ritocchi fossero giudicati una condizione necessaria, per nessuna ragione occorre inficiare il concetto della coalizione democratica e tanto meno dar luogo a slittamenti su posizioni che sono state nettamente condannate dal consiglio nazionale. Va obiettivamente riconosciuto che non è possibile interrompere la direzione Fanfani nel partito. Pertanto anche se allusioni sono state fatte ci si sarà riferiti all'uomo intendendo con ciò far riferimento al suo gruppo».

I liberali anch'essi concordano con l'atteggiamento della DC in quanto non vedono motivi obiettivi per un rimpasto del quale, tra l'altro, non è possibile prevedere la durata delle trattative, il che in ogni caso non farebbe che ritardare dei provvedimenti che attendono l'approvazione del Governo, tra cui quelli in difesa della democrazia. Interrogato sulle voci ricorrenti circa la possibilità che egli assuma questo o quel portafoglio nella eventualità di una crisi governativa, l'on. Malagodi ha precisato di non avere alcuna intenzione di lasciare la segreteria.

I repubblicani da parte loro si mantengono in un atteggiamento di riserva, aspettando di sottoporre al loro consiglio nazionale le eventuali proposte concrete di partecipazione al Governo.

La riunione dell'Esecutivo socialdemocratico si è protratta per circa tre ore e, nel corso di essa, è stato compiuto — come ha dichiarato ai giornalisti l'on. Paolo Rossi — «un lungo e sereno esame della situazione, venendo a valutazioni concordi». Dopo avere preparato e discusso un primo schema di considerazione, l'Esecutivo ha dato incarico al segretario on. Matteotti, al vice segretario Tanassi ed al prof. Battara di redigere il testo definitivo del documento da sottoporre alla direzione nella riunione di domattina. Nel corso della discussione è stato ribadito come il P.S.D.I. non voglia una crisi di Governo, ma ritiene che si debba giungere ad un rimpasto in quanto è sentita l'esigenza di una maggiore funzionalità di alcuni settori della compagine governativa. Nel quadro di tale esigenza il P.S.D.I. ribadisce alcuni punti programmatici contenuti nell'accordo che fu alla base della costituzione dell'attuale coalizione e cioè: 1) legge sui patti agrari; 2) nuova legge elettorale amministrativa; 3) riforma agraria generale; 4) revisione della legge sulla finanza locale; 5) riforma dell'IRI; 6) lotta contro i monopoli; 7) rigorosa attuazione della legge sulle incompatibilità parlamentari; 8) istituzione del Consiglio nazionale per la economia ed il lavoro ed altri problemi del mondo del lavoro, quali la riforma della previdenza e assistenza e la riforma dei contributi unificati.

In effetti si è avuta la sensazione che se all'inizio della riunione dell'Esecutivo si aveva a palazzo Wedekind una certa tensione per effetto della dichiarazione dell'on. Fanfani, si sia pervenuti, da parte dei membri dell'Esecutivo, ad una maggiore moderazione.

TREDICI TERRORISTI arrestati in Algeria

UN CAPO DEI FUORILEGGE E' STATO UCCISO DURANTE UN RASTRELLAMENTO

Algeri, 5

Secondo quanto si apprende stasera da fonte generalmente bene informata, sarebbero stati arrestati oggi i principali responsabili dei recenti torbidi scoppiati in Algeria. Interrogati in merito, gli ambienti ufficiali si sono tuttavia rifiutati di fornire precisazioni.

Nel corso di un'operazione di rastrellamento effettuata oggi dalla gendarmeria è stato ucciso il capo dei fuorilegge della regione di Cassaigne, Ben Abdallah Alek Ramdan, originario di Costantina. E' stato inoltre arrestato l'assassino di François Laurent, ucciso il 31 ottobre davanti alla gendarmeria di Cassaigne. Egli si chiama Belkeneine Taieb, ha 25 anni ed abita in un villaggio presso Cassaigne. Sono stati infine tratti in arresto i dodici terroristi che avevano partecipato ieri mattina ad un'azione contro il villaggio di Turgot.

Due bombe a mano di modesta potenza sono state lanciate questo pomeriggio in due strade della Medina vecchia di Casablanca.

Averell Harriman è il nuovo Governatore dello Stato di New York. Ecco il leader democratico accanto alla moglie subito dopo la proclamazione della sua vittoria. Era dal 1942 che lo Stato di New York non aveva un Governatore democratico. Harriman è stato consigliere di Truman

Nel '55 un incontro fra Oriente e Occidente?

Implicite ammissioni del Foreign Office alle voci di un prossimo colloquio fra i quattro grandi sui problemi internazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Il portavoce ufficiale del Foreign Office ha fatto riferimento stamane, nel corso dell'abituale conferenza stampa, alle voci di un nuovo incontro dei quattro Grandi al principio dell'anno prossimo, dicendo che consigliava alla stampa di raccogliere «cum grano salis» tutte queste voci. Questo avvertimento del Foreign Office ha però avuto probabilmente lo effetto contrario di quello desiderato: infatti, si sa negli ambienti giornalistici londinesi che il «Foreign Office non ha affatto l'abitudine di smentire delle voci — anche le più attendibili o le più insistenti — che circolino negli ambienti diplomatici. Il consiglio non richiesto e fuori del comune dato oggi dal portavoce inglese ai giornalisti ha quindi avuto l'effetto di metterli sull'avviso, di sottolineare l'importanza di questi «si dice» e di queste indiscrezioni.

Dire quale ne sia la fonte, o le fonti, è per ora impossibile: certo è però che ieri un giornale pomeridiano londinese ed oggi due quotidiani autorevoli e seri come il «Daily Mail» e il «News Chronicle» (conservatore il primo e liberale il secondo) accennano alla possibilità di una nuova mossa inglese mirante a produrre o una nuova conferenza a quattro (questa volta però con la partecipazione non dei Ministri degli Esteri, ma dei Primi Ministri di Granbretagna, Stati Uniti, Francia e Russia), o un incontro Churchill-Malenkov. Il «Daily Mail» addirittura «apre» la prima pagina con un grande titolo a sette colonne chiedendosi, con un punto interrogativo, se vi sarà «un incontro dei quattro Grandi nell'anno nuovo». Ambedue i quotidiani londinesi concordano poi nel dire che il piano inglese sarà sottoposto alla conferenza dei Ministri del Commonwealth che avrà inizio a Londra il 31 gennaio. Il nuovo incontro fra Oriente e Occidente, se ci sarà, si svolgerebbe quindi verso la fine di febbraio al più presto, e più probabilmente in marzo, e comunque dopo la ratifica da parte dei Parlamenti interessati degli accordi di Parigi per il riarmo della Germania e la creazione della nuova Unione dell'Europa occidentale.

Il «Daily Mail» precisa che, secondo autorevoli personalità occidentali, una conferenza dei quattro Grandi dovrebbe discutere prima di tutto la questione del disarmo e le proposta per la proibizione delle armi nucleari. Questo significa probabilmente che la questione tedesca verrebbe affrontata soltanto in un secondo tempo, com'è logico del resto, giacchè una intesa per la riunificazione della Germania diverrebbe più facile se i Grandi si fossero prima messi d'accordo su un disarmo generale, e se la nuova Germania riunificata dovesse inserirsi nel quadro di un mondo disarmato, anzichè — come ora accade — in quello di un mondo che sta riarmando e che è diviso in due, il carattere del problema tedesco cambierebbe insomma totalmente.

Il giornale conservatore londinese afferma anche che, dopo la vittoria democratica nelle elezioni parlamentari americane, il Governo di Washington sarebbe meglio disposto nei confronti dei progetti di un nuovo incontro ad altissimo livello che miri a por termine alla guerra fredda. Ripetiamo che tutte queste voci ed illazioni vanno valutate tenendo conto contemporaneamente dell'invito ad essere cauti nel giudicare di questo argomento fatto oggi dal Foreign Office. Non si può fare a meno di notare però che si tratta di un avvertimento e non di una smentita, il cui significato è, probabilmente, che i piani inglesi non sono ancora così definiti come alcuni dicono, che l'Inghilterra non intende comunque scoprire il suo gioco con così grande anticipo, e che a nulla servirebbe infine coltivare esagerate speranze in una nuova conferenza che risolva magicamente tutti i problemi del mondo, quando ancora non si è ottenuta quella ratifica degli accordi di Parigi che sola può consolidare la posizione dell'Occidente e rendere possibile una discussione da pari a pari fra i rappresentanti del mondo libero e quelli dei paesi comunisti.

A. L.

Impressioni su Malenkov di un parlamentare inglese

New York, 5

Lord Coleraine, che fu a capo della delegazione di parlamentari britannici recatisi lo scorso mese nell'Unione Sovietica, ha dichiarato oggi a New York che il Primo Ministro Malenkov «non sembra affatto un dittatore» ma che «assomiglia molto più all'idea che ci si fa di un Primo Ministro, e cioè di un «primus inter pares» e non un capo assoluto». Lord Coleraine ha precisato che lo incontro della delegazione britannica con Malenkov è avvenuto in un piccolo ufficio alla presenza del Ministro degli Esteri Molotov e che Malenkov ha dato l'impressione di essere un uomo con molto controllo e piuttosto vigile e attento.

Lord Coleraine ha aggiunto di aver potuto parlare parecchie volte con uomini della strada «senza che i funzionari che lo accompagnavano facessero alcuna osservazione», e che in tali conversazioni ha riscontrato «una colossale ignoranza di qualsiasi cosa al di fuori dei confini dell'URSS, ignoranza in parte dovuta ad una deliberata soppressione di informazioni».

EISENHOWER INAUGURA LA POLITICA DI COLLABORAZIONE

Convocati alla Casa Bianca i «leaders» repubblicani e democratici

La riunione avrà luogo fra una settimana - Migliori prospettive per gli scambi commerciali fra Europa e Stati Uniti - La proposta di un ente internazionale atomico presentati alla Russia

New York, 5

Rapporti più agevoli fra gli Stati Uniti e i loro alleati occidentali sono previsti come conseguenza delle elezioni del 2 novembre, le quali hanno dato ai democratici, partito di opposizione, il controllo della maggioranza parlamentare sia alla Camera che al Senato. In senso più lato si può dire che nelle elezioni di martedì scorso le correnti moderate sia in seno al partito repubblicano che in seno al partito democratico sono generalmente prevalse contro le correnti estremiste e questo orientamento potrà tradursi in un più facile approccio della diplomazia americana alle tendenze e allo spirito della politica e delle situazioni europee.

Con il rovesciamento della maggioranza al Senato i repubblicani dovranno cedere ai democratici la presidenza dei vari comitati senatoriali e fra essi ad esempio il comitato presieduto fino ad ora dal sen. MacCarthy, il cui comportamento fu una delle cause di irritazione internazionale negli ultimi due anni. Liberato dalle pressioni dell'ala destra conservatrice e isolazionista del suo partito, anche il Segretario di Stato Foster Dulles potrà sentirsi più a suo agio per svolgere una politica maggiormente appropriata alla realtà e meno sensibile alle impostazioni ideologiche delle correnti che prima prevalevano specie al Senato.

Tra democratici e repubblicani non vi sono sensibili differenze in politica estera e sia per ciò che riguarda la situazione in Europa sia per le questioni estere vi è stato anche in passato un accordo di base fra i due partiti sugli aspetti essenziali di questi problemi. La variante riguarda più il modo che la sostanza, il tenore di impostazione dei rapporti internazionali specie con quegli alleati europei verso i quali le correnti estremiste repubblicane erano portati ad agire in base ad un concetto di supremazia, di guida autorevole e talora pesante, mentre i democratici intendono piuttosto questi rapporti fra America ed Europa come un'associazione fra eguali.

Un altro punto soggetto a variante è l'intonazione della politica economica verso l'Europa. I repubblicani bloccarono l'estate scorsa le intenzioni di Eisenhower di procedere a una riduzione delle tariffe protettive doganali che rendono così ardua l'esportazione di merci europee in America. Le commissioni parlamentari chiamate a regolare questa materia saranno ora anch'esse presiedute da democratici e da uomini che da lungo tempo si sono schierati in favore di una politica economica più liberale nei riguardi dell'Europa. Su questo particolare terreno si giungerà così al paradosso che sarà più facile per Eisenhower far varare le sue proposte con un Parlamento democratico che con un Parlamento repubblicano.

Questa non è che una delle tante contraddizioni della situazione attuale, una situazione in cui gli Stati Uniti si avviano ad un Governo delle cose pubbliche accompagnato da una specie di coalizione dei due partiti, ciascuno dei quali per bocca dei suoi principali portavoce ha già sottolineato come prova di civismo di non voler tanto mettere l'accento nella nuova situazione di equilibrio sui propri rispettivi poteri quanto sulle proprie rispettive responsabilità. Non vi sarà, per quanto si può prevedere ora, guerra fredda fra repubblicani e democratici nel dualismo che si è già stabilito fra Casa Bianca e Parlamento.

Per il 13 novembre Eisenhower ha già convocato alla Casa Bianca i dirigenti dei gruppi parlamentari democratico e repubblicano al fine di coordinare i piani di lavoro futuro in un'atmosfera di collaborazione spinta il più lontano limite possibile.

Si hanno già i nomi dei due democratici che assumeranno la presidenza del Senato e della Camera, due parlamentari del Texas: il sen. Johnson che diverrà Presidente del Senato e Reyburn che ritornerà alla presidenza della Camera già tenuta da lui fino a due anni or sono. Entrambi appartengono alla corrente di centro del partito democratico.

Gli Stati Uniti hanno proposto un ente internazionale per studiare le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare. Il progetto che riprende il piano di Eisenhower per il pool atomico è stato presentato alla commissione politica delle Nazioni Unite dal delegato americano Lodge. L'istituzione dell'ente, aperto a tutti i paesi, Russia compresa, dovrebbe essere discussa in una conferenza internazionale da tenersi possibilmente nella prossima primavera. Nel frattempo gli Stati Uniti sono pronti ad aprire una scuola dove gli scienziati stranieri potranno essere messi al corrente degli ultimi progressi compiuti in America per l'impiego dell'energia atomica nell'industria, nella agricoltura e nella medicina, specialmente nella cura del cancro.

I rapporti italo-jugoslavi
LE LEGAZIONI SARANNO elevate ad Ambasciate

Belgrado, 5

L'agenzia di notizie jugoslava «Tanjug» afferma che, quanto prima Italia e Jugoslavia, ormai sistemata la questione di Trieste, eleveranno le loro legazioni presso le due capitali al rango di Ambasciate. Citando «circoli bene informati» l'agenzia di notizie afferma: «Si prevede che nei prossimi giorni verrà annunciato nelle capitali dei due paesi un comunicato ufficiale in proposito».

La «Tanjug» aggiunge infine: «L'elevazione delle Legazioni al rango di Ambasciate riflette un costante miglioramento delle relazioni italo-jugoslave da quando si è concluso l'accordo per l'ex T. L. T.».

Nel corso della conferenza stampa settimanale il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto: «Il discorso del Presidente del Consiglio italiano Scelba a Trieste è sulla linea delle precedenti dichiarazioni da parte degli statisti italiani e jugoslavi e contribuisce al miglioramento dell'atmosfera tra i due paesi».

Dopo avere annunziato l'imminente inizio di trattative economiche tra i due paesi il portavoce Draskovic ha dato notizia del raggiunto accordo per l'insediamento di un console della Jugoslavia a Trieste e di un console italiano a Capodistria, sottolineando per altro che «si tratta in effetti di speciali uffici per il disbrigo di pratiche consolari» e che «nulla ancora ci è noto circa il titolo che sarà dato a tali uffici». Quanto all'eventuale creazione di un consolato jugoslavo a Gorizia ha dichiarato nulla essergli noto in via ufficiale.

Alla domanda: «L'Agenzia «Italia» ha diffuso una notizia secondo la quale le Potenze occidentali hanno fatto un passo presso il Governo jugoslavo per facilitare l'entrata dell'Italia nel Patto balcanico: potete dire qualcosa al riguardo?». Draskovic ha risposto che «nessun passo è stato fatto in tale senso» e di non aver nulla da dire in proposito. La notizia diffusa all'estero circa una possibile nomina ad Ambasciatore a Roma dell'attuale Ambasciatore Sergien Prica è stata infine definita da Draskovic una «supposizione arbitraria».

La domanda di rito sugli sviluppi della normalizzazione con i Paesi del blocco sovietico è stata questa volta formulata da un giornalista jugoslavo in questi termini: «La normalizzazione fra Jugoslavia e paesi orientali allontanerà forse la Jugoslavia dalla collaborazione con l'Occidente e dagli sforzi difensivi nel quadro dell'Alleanza balcanica?» ed il portavoce degli esteri ha risposto: «No, perchè la partecipazione della Jugoslavia agli sforzi per la sicurezza europea è, secondo noi, utile in qualsiasi possibile situazione essendo esclusivamente rivolta al consolidamento della pace. Si tratta di cose che non vanno poste in contrapposizione l'una con la altra».

Chiuso l'argomento «normalizzazione» con l'annunzio che Varsavia ha chiesto il gradimento per un proprio Ambasciatore a Belgrado, Draskovic, interrogato sul punto di vista jugoslavo circa i risultati delle elezioni negli Stati Uniti, si è limitato a dire che tali risultati non eserciteranno alcuna influenza sui rapporti jugoslavo-americani, così come è stato in conseguenza delle penultime elezioni. «Questo — ha soggiunto — perchè non esiste alcun motivo per un mutamento di tali rapporti dato che essi rispecchiano gli interessi di ambo le parti».

Si apprende frattanto che per il 15 novembre è attesa a Belgrado una delegazione economica italiana con a capo il Ministro plenipotenziario Riccio. La delegazione tratterà prevalentemente questioni di ordine finanziario.

A quanto annunzia all'ultima ora l'agenzia «Tanjug» le legazioni italiana a Belgrado e jugoslava a Roma saranno fra breve elevate al rango di ambasciate.

I RAPPORTI FRA IL VATICANO E LA JUGOSLAVIA

PRECISA MESSA A PUNTO dell'«Osservatore Romano»

Roma, 6

Sotto il titolo «Stato jugoslavo e Chiesa cattolica» l'«Osservatore romano» di questa sera si occupa delle dichiarazioni rese il 12 ottobre scorso dal Presidente della Commissione centrale jugoslava per gli Affari religiosi e membro del Consiglio esecutivo federativo Bobrivoje Radosaljevic, secondo cui lo Stato jugoslavo «intrattiene normali relazioni con tutte le Chiese ad eccezione di quella cattolica, la quale non intende normalizzare i suoi rapporti con lo Stato per fini politici propri».

Premesso che «in realtà le relazioni con le comunità cattoliche non dovrebbero essere così normali come pretende il sig. Radosaljevic», l'«Osservatore» rileva che, per quanto concerne la Chiesa cattolica, i termini della questione sono opposti a quelli enunciati in più occasioni da personalità jugoslave e si riassumono nel seguente passo di una lettera della Segreteria di Stato sempre taciuto dalle autorità di Belgrado: «In questi ultimi anni la Sede apostolica, più e più volte, dichiarò di non voler sottrarsi in alcun modo a trattative per stabilire un «modus vivendi» tra la Chiesa cattolica e la Repubblica jugoslava, purchè le competenti autorità, con la prova dei fatti, dimostrassero di voler rispettare i principali diritti della Chiesa. La qual cosa, purtroppo, non si potè ottenere mai».

L'«Osservatore» così conclude: «Il tempo è passato, ma la situazione è sempre la stessa. Taluni episodi violenti — incresciosi e indecorosi — l'hanno aggravata. E allora è contro il vero e, perciò, del tutto arbitrario, rimproverare alla Chiesa cattolica e alla Santa Sede quelle responsabilità che spettano ad autorità civili, le quali pretendono l'assenso della Chiesa a legislazioni e prassi contrarie ai principi e alle norme giuridiche della Chiesa stessa, ben conosciuti perchè permanenti.

«La «normalizzazione» dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato jugoslavo dipende solo da quello Stato. E sostenere il contrario — quando i fatti stanno a testimoniare ben altro — non è, purtroppo, un indizio incoraggiante».

Il porto di Trieste e gli interessi austriaci

Vienna, 5

Nel corso della discussione parlamentare sul bilancio dello Stato, il deputato popolare Toncic ha rivolto al Ministro degli Esteri una interrogazione per sapere quale via intenda seguire il Governo per curare gli interessi austriaci nel porto di Trieste. Secondo l'interrogante una via sarebbe quella suggerita dal Governo italiano, che ha proposto di convocare una conferenza internazionale — alla quale parteciperebbe anche l'Austria — per esaminare le future possibilità del porto triestino. Una altra via consisterebbe nel condurre trattative bilaterali con l'Italia. Inoltre — ha concluso l'oratore — sarebbero da considerare anche altri problemi, come quello di un ufficio doganale e quello di una flottiglia austriaca nel porto di Trieste.

Rispondendo a questa interrogazione, il Ministro degli Esteri Figl, ha dichiarato: «A Trieste l'Austria è interessata economicamente. Nel 1953 noi abbiamo condotto attraverso Trieste circa il 55 per cento del nostro intero commercio transoceanico. Quest'anno è il 67 per cento. Nelle trattative che incominceranno probabilmente già in questo mese, la Austria ha naturalmente interesse di ottenere le più favorevoli condizioni possibili per svolgere il suo traffico transoceanico attraverso Trieste. Sono già in corso conversazioni con gli enti interessati, affinchè nelle trattative noi abbiamo a trovarci muniti del materiale necessario».

IMPRESA BRIGANTESCA in un paese del Veneto

Padova, 5

Un episodio brigantesco si è verificato questa sera a Creola di Saccolongo, dove un pizzicagnolo è stato imbavagliato e ferito e la moglie costretta a consegnare 300 mila lire.

Erano le 19.30, quando al pizzicagnolo Antonio Lazzaro, di 50 anni, che si apprestava a chiudere il negozio, si sono presentati tre individui chiedendogli dei panini imbottiti. Egli ha preso un coltello per tagliare alcune fette di mortadella, ma in quello stesso istante i tre gli hanno puntato le pistole al petto con l'intimazione di non gridare. Uno di essi ha abbassato dall'interno la saracinesca ed è passato nella attigua cucina, dove si trovava la moglie del Lazzaro, Carlina Bano, minacciando anche questa ultima con la pistola in pugno.

Intanto nella pizzicheria il Lazzaro, vinto lo sbigottimento, con una manata ha deviato la pistola di uno dei banditi, dalla quale però è partito un colpo che lo ha ferito alla gamba destra. A questo suo tentativo di resistenza i banditi gli si sono gettati addosso, lo hanno imbavagliato con un fazzoletto e legato con una corda. Quindi effettuavano la rapina.

UNA MOSSA DESTINATA A RIAPRIRE IL DISSIDIO FRANCO-TEDESCO

Bonn chiede alla Francia nuove «trattative» sulla Saar

Ragioni di politica interna alla base della decisione di Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5

Francia e Germania riprenderanno le trattative sulla Saar, per «chiarire» — si è detto questa sera nei circoli governativi di Bonn — determinati punti. La notizia, che è stata data dal Cancelliere nella seduta del Gabinetto federale ha avuto a Bonn una notevole eco. Si è detto fra l'altro che per mettere pace nella coalizione governativa e per calmare le apprensioni dei liberali, il Cancelliere abbia dovuto ammettere la necessità di riesaminare la questione.

I liberali hanno più volte esplicitamente detto che gli accordi di Parigi sulla Saar sono in netto contrasto con gli interessi tedeschi. I pessimisti parlano questa sera di una «marcia indietro del Cancelliere» e sostengono che il problema della Saar che sembrava definito dai trattati parigini, potrà forse riaprire il dissidio franco-tedesco e creare, per la ratifica dei documenti relativi alla sovranità e al riarmo della Repubblica federale, nuove impreviste difficoltà.

Tuttavia, scartando anche queste oscure previsioni, del resto intempestive, ci si domanda a Bonn come reagiranno i francesi.

I vantaggi degli accordi sulla Saar costituiscono per Mendes France una delle pezze di appoggio di cui egli dispone per indurre l'Assemblea francese a ratificare gli accordi di Parigi. Una piccola polemica franco-tedesca si è riaccesa questa sera con una precisazione fatta nei circoli responsabili della capitale federale. Si è detto che gli accordi della Saar, contrariamente a quel che ha dichiarato ieri sera Mendes France non debbono considerarsi come definitivi. Si tratta, si è rilevato, di una soluzione provvisoria che non impegna in modo assoluto il futuro Governo unitario tedesco.

Sembra insomma, che i liberali in seno al Consiglio dei Ministri abbiano avuto la meglio sul Cancelliere. Adenauer difatti si è trovato con le spalle al muro. I quattro Ministri del partito liberale, in pieno accordo con la presidenza, hanno più volte dichiarato che essi non sono disposti ad approvare gli accordi di Parigi per il futuro della grande regione ed hanno minacciato di uscire dal Governo.

Le trattative franco-tedesche saranno riprese a Bonn la settimana prossima, sempre che i francesi siano d'accordo. Da parte tedesca condurrà le conversazioni l'Ambasciatore Blank Enhorn che è il capo della Sezione politica del Ministero degli Esteri.

L'altra notizia di rilievo è data questa sera da una lettera indirizzata dai tre Alti commissari alleati in Germania al loro collega sovietico Puskin. I tre Alti commissari hanno fatto sapere che essi sono disposti ad accettare la proposta della scarcerazione di von Neurath detenuto nel carcere di Spandau. Le modalità per la liberazione del detenuto dovranno essere stabilite dai quattro governatori del carcere stesso.

Von Neurath dovrebbe scontare ancora sette dei quindici anni di reclusione inflittigli, per crimini di guerra, dal Tribunale alleato di Norimberga nel famoso processo del 1946. Le sue condizioni di salute sono pietose e il vecchio barone che ha ottanta anni è quasi cieco. La liberazione di von Neurath era stata richiesta da più parti e a più riprese ma ogni richiesta aveva sempre incontrato l'intransigenza dei sovietici.

L'agenzia ADN annuncia stasera che l'ex feldmaresciallo tedesco Ewald von Kleist è morto nell'URSS dopo lunga malattia. Von Kleist aveva 73 anni e soffriva da lungo tempo di arteriosclerosi e ipertonia. Von Kleist stava scontando nell'URSS una pena inflittagli per crimini di guerra commessi in Russia. Egli ebbe una parte di primo piano nelle offensive tedesche contro la Polonia, Jugoslavia e URSS. Nel 1945 fu fatto prigioniero dai britannici, che concessero la sua estradizione in Jugoslavia. Nel 1949 le autorità jugoslave lo consegnarono a quelle sovietiche.

A. P.

Gli americani in Corea hanno avuto 23 mila morti

Washington, 5

Il Dipartimento della Difesa ha comunicato che secondo cifre non ancora definitive il totale dei militari americani morti feriti e dispersi in combattimento durante la guerra di Corea è stato di 142.091 unità. Questa cifra comprende 23.300 morti, 105.785 feriti e 13.006 dispersi.

CRONACA DELLA CITTA'

AL PALAZZO DEL GOVERNO E ALLA CAMERA DI COMMERCIO

PROBLEMI DEL PORTO E DELL'EMPORIO DISCUSSI CON MARTINELLI E SCALFARO

Attesa con grande interesse la visita del Ministro della Marina mercantile - Ripristino di linee e più adeguati collegamenti marittimi

Ha avuto inizio ieri una nuova fase di contatti tra i rappresentanti del Governo e gli esponenti cittadini, per lo studio dei problemi amministrativi ed economici locali, sul piano ormai degli incontri tra autorità ed esperti dei vari specifici settori d'attività.

Primo problema all'ordine del giorno ieri è stato quello del porto, con l'intervento del Ministro per il Commercio estero, on. Martinelli e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Scalfaro, i quali in mattinata ne hanno discusso ampiamente con il Commissario generale dott. Palamara. Successivamente il Ministro Martinelli, accogliendo l'invito del presidente della Camera di commercio e industria, cap. Antonio Cosulich, si è incontrato in quella sede con gli esponenti del commercio di transito e degli spedizionieri, intervenuti con il presidente della Federazione del commercio, Felice Venezian. Particolare esame è stato dedicato in questa riunione alle questioni concernenti la disciplina del commercio di transito e le questioni valutarie connesse al funzionamento del Punto Franco portuale. Il Ministro Martinelli ha ascoltato con vivo interesse le istanze degli operatori triestini, intese ad ottenere maggiore libertà di operazione in tali settori di attività, e ha preannunciato la prossima emanazione di provvedimenti da parte del suo Ministero, che appunto terranno conto, nei limiti del possibile e nel rispetto degli impegni di carattere internazionale, dei desiderata espressigli.

Sempre in merito al porto, una altra riunione è stata presieduta nel pomeriggio alla Prefettura dal Sottosegretario di Stato on. Scalfaro. Vi hanno partecipato tutti i rappresentanti degli uffici, enti e organizzazioni economiche interessate alle attività portuali, per un approfondito esame e discussione dei vari problemi determinati dalla nuova situazione di Trieste, in ordine al futuro sviluppo del nostro porto.

Nel corso della giornata l'on. Scalfaro si è incontrato pure con i dirigenti del C.L.N. dell'Istria, con i quali ha esaminato la situazione degli esuli, per quanto concerne l'opera da svolgere in loco e quella nell'ambito delle recenti provvidenze governative, per l'assistenza e la sistemazione dei profughi. Il rappresentante del Governo ha visitato anche l'azienda ittico-agraria e il «villaggio istriano» sorti in questi anni alla foce del Timavo. L'on. Scalfaro e il Prefetto Palamara sono partiti in serata per Roma, dove parteciperanno a alcune riunioni interministeriali che saranno dedicate ai problemi della nostra città.

Altro incontro di notevole interesse si è svolto ieri mattina alla Camera di commercio, tra l'on. Mastino Del Rio, presidente nazionale dell'A.N.A.C. ed i concessionari di autolinee di Trieste e della Venezia Giulia. L'on. Del Rio, che era assistito dal segretario generale avv. Iacoboni, ha porto ai triestini il fraterno saluto degli autotrasportatori di tutta Italia, ed ha preso in esame i particolari problemi delle imprese giuliane, assicurando l'appoggio dell'organizzazione nazionale di categoria per la loro soluzione. Alla riunione hanno partecipato l'ing. de Antonelli, direttore dell'Ispettorato per la motorizzazione, l'avv. Slocovich, presidente dell'Ente per il turismo ed i rappresentanti delle Camere di commercio di Udine, Gorizia e Trieste. E' intervenuto alla riunione il presidente degli industriali, dott. Doria, il quale ha rivolto parole di omaggio all'on. Del Rio ed ha fatto auspici per una più stretta e fattiva collaborazione tra gli industriali della Venezia Giulia, per il più prospero avvenire di Trieste e della regione, tornate unite nella Patria.

Con grande interesse è attesa la visita del Ministro della Marina mercantile, on. Tambroni, che arriverà stasera o domattina. Nel quadro del piano governativo per il risanamento dell'economia locale e delle altre provvidenze annunciate a completamento degli aiuti finanziari, naturalmente particolare importanza rivestono le decisioni che il Governo adotterà nel campo dei servizi marittimi facenti capo al nostro porto.

In questo settore gli ambienti economici confidano che l'organico piano proposto alle autorità centrali per l'intensificazione delle nostre linee marittime sarà favorevolmente e pienamente considerato. In primo luogo è atteso il ripristino della linea Trieste-New York, con l'impiego delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania», ormai possibile dopo l'entrata in servizio, da Genova, dei transatlantici «Andrea Doria» e «Cristoforo Colombo». La linea da Trieste potrebbe venir effettuata con inizio nella prossima primavera, per la necessità di preparare prima l'organizzazione nei Paesi del retroterra, ma sin da ora si ritiene certo negli ambienti locali il successo della linea, per la quale si garantisce la copertura del pieno carico di merci e in buona parte anche di passeggeri. La linea servirebbe anche i porti dalmati, greci e turchi.

Richiesto è anche un più adeguato e stabile collegamento con i mercati del Sud America, istituendo almeno una linea mensile regolare, con navi celeri. Pure lo attuale servizio per il Nord Pacifico va migliorato e intensificato, impiegandovi — secondo la proposta fatta da Trieste — tre navi del tipo «Caboto» per gli scali nei principali porti ed altre tre da carico, meno veloci, per i collegamenti con i porti minori e soprattutto per i carichi di massa.

I servizi del Lloyd Triestino per l'India e l'Estremo Oriente necessitano un potenziamento (almeno 4 motonavi da carico) e altrettanto la linea del Sud Africa, per la quale occorre sostituire le attuali navi «Liberty» di tipo ormai superato. Ancora per il Lloyd viene richiesto di portare a quattro le nuove navi (due delle quali già in avanzata fase di costruzione ed una terza di prossimo inizio) destinate alla linea per il Congo. Altri provvedimenti, per quanto riguarda i servizi marittimi della Finmare, sono sollecitati per le linee dell'«Adriatica» ed in primo luogo il miglioramento del servizio passeggeri per l'Egitto, per il quale già è decisa la costruzione di una nuova nave, gemella della «Esperia». In aggiunta poi alle due unità già commesse ai C.R.D.A. dalla «Adriatica» per la linea con Istanbul, viene auspicata la sostituzione degli attuali piroscafi «Abbazia» e «Campidoglio» con navi più efficienti, nonchè la costruzione di almeno tre nuove navi, nell'eventualità che possa venir riattivato il traffico con il Mar Nero. E' proposta infine l'istituzione di un servizio misto passeggeri e merci per i collegamenti con la costa orientale dell'Adriatico.

Gli esponenti locali e principalmente la Camera di commercio, coordinatrice e animatrice della opera di ricostruzione della nostra economia, certamente avranno con l'on. Tambroni proficui colloqui su questi vitali problemi del nostro emporio.

Un increscioso incidente

L'Ufficio stampa del Commissario generale del Governo comunica:

«Un'insegna di pubblico esercizio a Villa Opicina è stata oggetto di un colpo di pistola sparato da un ufficiale.

«Le autorità militari hanno compiuto una rigorosa inchiesta e accertate le relative responsabilità».

Deploriamo nel modo più vigoroso che un incidente sia venuto a mettere una nota stonata nelle manifestazioni di alta civiltà che Trieste ha dato in questi giorni. Siamo sicuri che le nostre autorità sapranno agire con tutta la fermezza che il caso comporta. La causa italiana si serve in altro modo. E questo deve valere anche per il futuro.

Ripresa delle lezioni

La Sovraintendenza scolastica comunica che, avendo ieri le scuole onorato in modo solenne gli alunni Caduti nelle tragiche giornate del novembre 1953, le lezioni, oggi 6 novembre, saranno regolarmente riprese.

MESSAGGI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Ricordo incancellabile»

Al Vescovo: «Il più grato apprezzamento per la sua alta orazione». Al Sindaco: «Nella fede di Trieste gli italiani ritemprano la propria fede»

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Commissario generale del Governo, Palamara, il seguente telegramma:

«A Lei e ai Suoi collaboratori il mio grazie più caloroso per le amabili attenzioni riservatemi in occasione della mia giornata triestina, che è stata tutto un susseguirsi di visioni e di emozioni incancellabili. Accolga ad un tempo il mio cordiale saluto e voglia compiacersi estenderlo alle autorità tutte con le quali ho avuto il piacere di intrattenermi».

Al Vescovo di Trieste, mons. Santin, il Presidente Einaudi ha telegrafato:

«E per la suggestione del luogo e per la signorilità delle circostanze, ho assistito con profonda commozione al «Te Deum» officiato iersera da V. E. Rev.ma nella Cattedrale di S. Giusto. Voglia, la prego, accogliere, unitamente al Rev.do Capitolo, l'assicurazione del ricordo incancellabile che ho recato meco della solenne cerimonia con la quale si è così degnamente conchiusa la grande giornata. Nel confermare i sensi del mio più grato apprezzamento per la sua alta orazione, e per le accoglienze resemi in S. Giusto, di vero cuore rinnovo per codesta insigne Diocesi e per V. E. Rev.ma personalmente l'augurio più fervido di ogni desiderato bene».

Al Sindaco Bartoli, il Presidente Einaudi ha così telegrafato:

«Il mio pensiero non si distacca, nè mai potrà distaccarsi dalle manifestazioni rese da Trieste a chi ha avuto la ventura di portarle al conchiudersi della crudele separazione, e di appuntare sul gonfalone della sua città la massima ricompensa al Valor militare conferitale in riconoscimento delle sue glorie e dei suoi patimenti. Nella fede di Trieste, ieri oggi e sempre italianissima, gli italiani ritemprano la propria fede, traendo da queste memorabili giornate lieti auspici per il loro avvenire. Molte grazie ancora a tutti per le ospitali accoglienze e per il prezioso dono riservatomi, e a lei personalmente, signor Sindaco, la rinnovata espressione del mio compiacimento per la sua nobile orazione».

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Scelba, il seguente telegramma:

«Sono stato assai lieto di averla al mio fianco nel corso della visita resa ieri a Trieste. Consenta, on. Presidente, che nel rinnovarle le espressioni del mio animo grato le renda ancora una volta testimonianza dell'ammirato affetto e dell'operante solidarietà con cui il Paese intende ripagarsi della lunga separazione dalla città amatissima».

Al Sindaco Bartoli sono pervenuti telegrammi dall'on. Scelba e dal Presidente della Regione sarda.

La sottoscrizione per gli esuli

Un messaggio di Einaudi alla signora Mayer Sinigaglia

Il Presidente della Repubblica, il quale aveva inviato mercoledì un caloroso messaggio di solidarietà all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, aprendo con una personale offerta una sottoscrizione per l'assistenza ai vecchi e nuovi profughi, ha inviato alla signora Marcella Mayer Sinigaglia, vedova dell'ing. Oscar, fondatore e primo presidente dell'Opera, il seguente telegramma:

«Desidero dirle che nel corso dell'indimenticabile giornata triestina, il mio pensiero è ricorso sovente a lei, che nel solco delle alte tradizioni familiari ha voluto contrassegnare il ricongiungimento di Trieste alla Madre Patria rendendo nuova testimonianza di generosa sollecitudine ai profughi adriatici. Accolga, signora, insieme con l'espressione della mia ammirazione, l'assicurazione dei miei migliori sentimenti e le vive cordialità di mia moglie».

Come è noto, alla sottoscrizione aperta dal Presidente della Repubblica ha risposto la signora Marcella Mayer Sinigaglia con una offerta di sessanta milioni, particolarmente destinati alla creazione in Roma di un collegio per bambini profughi.

Il Congresso dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia

Si è chiuso a Gorizia il IV Congresso nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che rappresenta i trecentomila esuli sparsi in ogni parte d'Italia. Dopo due giornate di intenso lavoro sotto la presidenza del dott. Sisinio Zuech, eletto all'alto seggio per acclamazione, i congressisti hanno reso omaggio al monumento ai Caduti. All'inaugurazione del Congresso, al quale avevano mandato adesioni di simpatia le maggiori personalità politiche nazionali, hanno assistito il Prefetto e il Sindaco di Gorizia. L'on. Baresi rispondendo al saluto rivolto dal dott. Zuech alle autorità, ha esaltato l'importanza dell'Associazione e l'utilità della sua opera, oggi quanto mai necessaria per salvaguardare il patrimonio morale, linguistico e culturale dell'Istria, del Carnaro e della Dalmazia, accennando all'importanza dell'inserimento degli enti nella vita nazionale

Numerose sono state le mozioni presentate dai congressisti sia per risolvere questioni inerenti i giuliani e i dalmati, sia perchè ogni attività venga accentrata nell'Associazione, attraverso i comitati provinciali, che in ogni capoluogo d'Italia funzionano da anni in maniera encomiabile, riconosciuti ovunque quali legittimi rappresentanti degli istriani, dei fiumani e dei dalmati.

Una rappresentanza del congresso era stata ricevuta dal Sindaco Bartoli, alla vigilia dei lavori, e aver recato alla città il saluto affettuoso e augurale degli esuli, che nel ritorno di Trieste all'Italia vedono un auspicio per la redenzione delle altre terre italiane.

Un paracadutista della «Nembo» nel cimitero di Sant'Anna

Domani mattina alle ore 8.30 sarà tumulata al cimitero di guerra di Sant'Anna la salma del paracadutista Giuseppe Zamorgo, del 183.mo Reggimento «Nembo», caduto per operazione di guerra in Sardegna. La salma è stata trasportata dal cimitero di San Luri (Sardegna) a Trieste, a cura del Ministero della Difesa. La cerimonia di domani avrà carattere militare, per la presenza di un reparto d'onore delle truppe di Presidio.

Il cadavere di un uomo ricuperato dalle acque del Canale

Attraverso il trasparente schermo delle acque del canale di Ponterosso, una macabra visione è apparsa ieri, di primo pomeriggio, a una pattuglia di Polizia. Nei pressi del nuovo ponte, attraverso la trasparente massa azzurra, gli agenti hanno scorto un uomo ritto sul fondo del canale. Non si trattava d'un'allucinazione perchè, osservando meglio, sono riusciti a discernere nitidamente gli abiti e i lineamenti dello sconosciuto, che appariva rigido come una statua.

Veniva sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco. Poco dopo, alla presenza di alcuni agenti, i pompieri calavano in mare una «gramparella» con la quale riuscivano a riportare a galla la salma: si trattava d'un uomo ancor giovane, la cui morte sembrava risalire almeno ad un giorno. Dai documenti trovati addosso alla salma, è stato possibile identificare l'infelice per l'autista Mario Zadnik, di Michele, di 28 anni, abitante in via Machlig 24.

Fra le varie ipotesi che si prospettano, vi è quella che lo Zadnik sia rimasto vittima di una disgrazia. Giovedì scorso, per assistere alla parata militare, molte persone s'erano sistemate sulle barche ormeggiate nel canale e, per piazzarsi in una buona posizione, gli spettatori saltavano da un'imbarcazione all'altra: è possibile che fra quella folla vi fosse anche lo Zadnik, il quale, nello spostarsi da una barca all'altra o colto forse da malore, può essere caduto in mare annegando. L'orologio che il povero giovane aveva al braccio era fermo sulle ore una e venti. Dopo i rilievi di legge, la salma è stata traslata all'Obitorio. La Polizia ha aperto un'inchiesta. Sembra, tra l'altro, che non si possa escludere la tesi del suicidio.

I CADUTI DEL NOVEMBRE '53

Una Messa solenne celebrata a Sant'Antonio Nuovo
La commemorazione oggi alle 18.30 all'Auditorium

Trieste non ha ancora riacquistato il suo volto normale. Dalle finestre e dai balconi sventolano ancora a decine di migliaia i tricolori. In questa testimonianza di italianità aleggia anche il ricordo dei sei triestini caduti nei tragici fatti del novembre 1953. Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, davanti alla quale furono uccisi esattamente un anno fa, è stata officiata una Messa in suffragio del giovinetto Pierino Addobbati e di Antonio Zavadil. Gli alunni delle scuole hanno voluto successivamente accomunare nelle onoranze anche i Caduti del 6 novembre Francesco Paglia, Nardino Manzi, Severio Montano ed Emilio Bassa, commemorandoli solennemente sul colle di San Giusto, ai piedi del monumento ai Caduti.

Questa sera alle 18.30, all'Auditorium di via del Teatro Romano, il Circolo studenti medi commemorerà i Caduti con una manifestazione pubblica alla quale sono state invitate le autorità ed i familiari dei martiri. Parleranno gli studenti Ceschia e Cerniani. Alla manifestazione si potrà accedere con l'invito, che si può ritirare presso la Libreria Universitaria di viale XX Settembre.

Nell'anniversario della tragica morte del giovane Leonardo Manzi i congiunti lo ricordano a quanti lo conobbero con la certezza che «nel cielo degli Eroi, egli abbia alfine riposo».

Il Congresso delle A.C.L.I. alla presenza dell'on. Penazzato

LA PROLUSIONE INAUGURALE NELLA SALA DI VIA DEL RONCO OGGI ALLE 18

Questo pomeriggio ha inizio il Congresso provinciale delle Acli, i cui lavori si concluderanno nella giornata di domani. La cerimonia inaugurale si terrà, alle 18, nella sala di via del Ronco 5: alle 18.30 l'on. Dino Penazzato, presidente nazionale dell'Associazione dei lavoratori cattolici, parlerà sul tema «Presenza cristiana nel mondo del lavoro».

Negli ambienti cattolici e politici, questo Congresso è atteso con grande interesse: dopo un inizio difficile ed incerto, il movimento, che raggruppa a Trieste migliaia di lavoratori di ogni categoria, si è andato consolidando ed ha fatto sentire sempre più la sua presenza nella vita economica e sociale della città. E' nelle previsioni generali che le Acli triestine — che hanno una vasta organizzazione di Circoli rionali, un patronato che assiste diecine di migliaia di persone ed una scuola industriale di qualificazione — usciranno ancora più rinforzate e consolidate e troveranno una guida dinamica e preparata.

Ai margini del Congresso è stato organizzato un convegno interregionale dei dirigenti aclisti, che si riuniranno nella sede di via Battisti 22, alle 11 di stamane. Sono stati invitati i presidenti ed i segretari provinciali del Veneto, del Trentino e del Friuli, i deputati «aclisti» al Parlamento nazionale ed i delegati regionali della gioventù aclista.

Attestati e distintivi a operai e impiegati anziani

Dal 1952, con la Presidenza dell'on. Achille Marazza, allo scopo di esaltare il lavoro e particolarmente gli anziani, è stato istituito uno speciale attestato di operosità e il distintivo di «Veterano dell'operosità italiana». L'iniziativa, già in piena attuazione in tutta Italia, si svolge in collaborazione fra l'Istituto di studi sul lavoro e l'Associazione nazionale dei lavoratori anziani di azienda e «Ripresa nazionale».

Gli attestati e distintivi sono conferibili a tutti indistintamente coloro che, operai, impiegati, tecnici e dirigenti, esplichino attività presso una unica azienda da almeno 35 anni. Gli attestati (senza distintivo) sono conferibili altresì ai dipendenti con anzianità di almeno 20 anni, e che per il loro comportamento morale e materiale siano stati di buon esempio ai colleghi e di valida collaborazione allo sviluppo e perfezionamento dell'azienda.

Le aziende anziane triestine sono invitate a «segnalare» i loro dipendenti anziani in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento degli attestati e distintivi. Le «segnalazioni» (nome, cognome, indirizzo, motivazione e una fotografia formato tessera per ogni proposto) devono essere inviate al Centro nazionale per la premiazione dell'operosità, Galleria del Corso 4, Milano.

Un marittimo triestino prosciolto a Napoli

Uno dei quattro marittimi triestini implicati in un traffico di stupefacenti venuto alla luce nei primi giorni d'agosto, il maestro di camera Renato Del Negro, è stato prosciolto dal giudice istruttore di Napoli per mancanza di sospetti a carico e quindi rimesso in libertà piena il 25 settembre scorso. In pari tempo sono risultate non corrispondenti a realtà le notizie che, in occasione del fermo, erano state attribuite alla famiglia Del Negro circa il tenore di vita.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.5, minima 8.7; pressione 1018 in regolare aumento; umidità 50 per cento; temperatura del mare 16.

Oggi: S. Leonardo. — Il sole sorge alle ore 6.51, tramonta alle ore 16.45. La luna tramonta alle ore 1.27, nasce alle ore 14.13.

Maree. OGGI: bassa alle ore 12.55, cm. 35 sotto il l. m.; alta alle ore 18.40, cm. 17 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle ore 0.20, cm. 31 sotto il l. m.; alta alle ore 6.45, cm. 49 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Il sussidio scolastico "G. Foschiatti"

Il giorno 10 novembre, alle ore 12, scade il termine utile per la presentazione delle domande per partecipare al Concorso per il conferimento di un sussidio scolastico di lire 50.000 e due di lire 25 mila, messi a disposizione del Sindaco dalla Cassa di Risparmio di Trieste, allo scopo di onorare la memoria del compianto suo impiegato Gabriele Foschiatti, nell'anniversario della sua morte. Gli interessati potranno, prima del suddetto termine, prendere conoscenza delle ulteriori modalità del concorso e dei documenti da allegare alle rispettive domande, alla stanza n. 100 del palazzo municipale.

STATO CIVILE

dei giorni 3, 4 e 5 novembre 1954

MORTI: Mosca Renato a. 63; Lorenzini Luigi a. 62; Scabar Francesco a. 42; Ermann ved. Metlica Francesca a. 75; Sori Vincenzo a. 68; Gelsomini in Canzio Angela a. 76; Gregorin Federico a. 51; Buda ved. Vendramin Stefania a. 67; Varco ved. Madrisotti Pia a. 80; Godina Benedetto Giovanni a. 78; Petronio Maria Gioseffa a. 73; Foradori Attilio a. 84; Ornella ved Bocin Teresa a. 84; Kladnig in Narduzzi Gabriella a. 63; Sferza ved. Chenda Carolina a. 73; Suppan ved. Oretti Teresa a. 86; Bisiacchi Giacomo a. 65; Mara ved. Brandolin Albina a. 77; Gorbunov in Krasnobaiev Ludmila a. 61; Zagar Mario a. 52; Ledovic in Bonifacio Maria a. 56; Cermel Emma a. 78; Bastianetto Carlo a. 73; Cotterle Stefano a. 72; Kadic Giovanni a. 59; Scarpa Giulio a. 44; Bassetti Luciano a. 61; Bassone Bartolomeo a. 62; Palotta in Eva Amelia a. 68; Braiucca ved. Bonas Maria a 75; Gesmundo Nicoletta a. 49.

Invito ai disoccupati di alcune categorie

Tutti i disoccupati delle categorie edili, legno ed estrattive, con a carico figli di età tra i 4 e gli 11 anni, sono invitati a presentarsi entro il giorno 17 novembre alla Camera del Lavoro, stanza 24.

Alla sezione di Valmaura della Lega Nazionale avranno luogo domani dalle 8.30 alle 14.30 le elezioni dei delegati in seno all'assemblea generale della Lega Nazionale di Trieste.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Da ieri Radio Trieste si collega per tutta la giornata con le stazioni del Programma Nazionale della RAI-TV.

Le trasmissioni del «Giornale radio» vengono effettuate alle ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 ed alle 24, con le ultime notizie. A cura della redazione triestina viene trasmesso il nuovo notiziario regionale «Il gazzettino giuliano» alle ore 12.50 ed alle 19.45.

11: Grandi scoperte archeologiche; 11.30: Musica sinfonica; 12.15: Vetrina delle canzoni; 13.20: Musica operistica; 14.25: Segnaritmo; 15: «La maschera e il volto», tre atti di Chiarelli; 16.30: Musica leggera; 17: Sorella radio; 17.45: «Ernani», di Giuseppe Verdi — Primo atto; 18.45: Canzoni francesi; 19: Estrazioni del lotto; indi: Musica da ballo; 20: Orchestra Cergoli; 21.5: Il campanile d'oro Incontro a squadre tra i dilettanti d'Italia: Roma-Piemonte; 22 30: I racconti del sabato: «La pera» di Marino Moretti; 22.50: Notturno a Broadway; 23.20: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 14: Il contagocce; 15.30: Orchestra Savina; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18.30: Orchestra Ferrari; 19: Classe unica; 19.30: Orchestra Segurini; 20.30: Ciak, attualità cinematografiche; 21: Werther, di Jules Massenet, dirige Francesco Molinari Pradelli

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 20.45: Telegiornale e notiziario sportivo; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.20: Viaggio in Cornovaglia; 22.40: Sette giorni di TV, indi replica telegiornale.

Per le vittime dell'alluvione

Radio Trieste ha raccolto 14 milioni - Un milione e 200 mila lire alla nostra sottoscrizione

Pur nell'entusiasmo di queste giornate, il cuore generoso di Trieste non ha scordato i fratelli colpiti dalla tragica alluvione. La nobile gara della fraternità continua. Radio Trieste alle 21 di ieri aveva raggiunto 14 milioni 311.881 lire.

Tra le tante sottoscrizioni di enti cittadini, da segnalare queste offerte: sede triestina della Banca Commerciale Italiana, 100 mila lire; Agenzia marittima Ellerman e Wilson 60.662 lire; Armatori giuliani mezzo milione; assessori d'igiene riuniti a Congresso a Trieste, 44 mila lire; Ditta «F. Parisi» 200 mila lire, i dipendenti della stessa 75 mila. E non mancano gli esuli del Silos, sempre primi nelle opere di bontà: in una seconda sottoscrizione hanno raccolto 50 mila lire. La sottoscrizione indetta dall'Associazione esercenti pubblici esercizi tra gli aderenti ha fruttato finora 72.500 lire.

Al nostro giornale sono pervenute le seguenti offerte a favore delle vittime del Salernitano:

Stock S.p.A. lire 50.000, Distillerie Stock S.p.A. 50.000, Impiegati della Stock S.p.A. 36.300, Operai della Stock S.p.A. 17.700, Impiegati e operai delle Distillerie Stock S.p.A. 15.000, A. Eulambio e F.llo 10.000, dai bambini, dal personale e dalla Direzione dei preventori Dalmazia e Venezia Giulia «Opera Assist. Prof.» di Sappada 12.000, dai giornalai di Trieste 10 mila, famiglie Crismani e Ongaro 10.000, avv. Ruggero Flegar 5.000, avv. Giorgio Giorgacopulo e famiglia 5.000, ditta Piapan 2.000, Lucia Giusto 1000, avv. Mario Silvano Adami 2000, Lidia e dott. Rodolfo Adami 2000, dott. Virgilio Cante 2000, Stanislao e Titty Conti de Smacchia 3000, dott. Giovanni Scomersi 2000, Bruna, Silva, Marcella 3000, Ida e Rosetta 700, Bruno Fioriti 300, N. N. 500. Lire 239.500. Importo precedente, già versato lire 942.276. Totale lire 1.181.776.

Nella sottoscrizione pubblicata il 2 corr. quella di lire 157.000 leggasi: dai Dirigenti della Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali di Trieste.

Messa in suffragio del col. Umberto Pittani

Ricorre in questi giorni il terzo anniversario della scomparsa, lontano dalla sua Trieste che tanto amava, del col. Umberto Pittani. Egli fu cittadino integerrimo, patriota, gentiluomo perfetto, volontario della guerra 1915-18, volontario della guerra d'Africa. Ufficiale di Stato Maggiore di alto valore, colto, intelligente. Tutta la sua vita era uniformata al bene della Patria, alla quale sacrificò tutto. Si meritò quattro croci al Valor militare, molti elogi e due promozioni per meriti eccezionali. Morì prematuramente a Firenze, desolato per non aver potuto rivedere la sua Trieste ancora ricongiunta alla Madrepatria. Il suo ricordo è vivo in tutti quanti lo conobbero, stimavano ed amavano. Lunedì alle 7.30 sarà celebrata, a cura della vedova, una S. Messa in suffragio dell'anima benedetta, nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Domani giunge a Trieste un'autocolonna da Trento

Domani giungerà nella nostra città un'autocolonna che porterà a Trieste il saluto della consorella Trento: alla testa della colonna sarà la macchina del Sindaco Piccoli, il quale ha voluto organizzare questo pellegrinaggio a testimonianza dei vincoli che legano le due città, un tempo unite nella lotta irredentista. Novecento trentini arriveranno verso le 11 a bordo di 15 pullman e di macchine private: le adesioni alla manifestazione sono state tante, che numerose richieste sono state respinte per l'impossibilità di trovare un adeguato numero di mezzi di trasporto. Il Sindaco di Trento verrà salutato al suo arrivo dall'ing. Bartoli, mentre una rappresentanza si recherà da mons. Santin per portargli un messaggio dell'arcivescovo di Trento, mons. de Ferrari. Nel pomeriggio alle 17 il celebre coro «Dolomiti» di Trento eseguirà in piazza Unità un programma di canzoni della montagna.

Una sottoscrizione negli S.U. per alloggi agli esuli istriani

All'assessore comunale prof. Dulci è pervenuta una lettera da parte del deputato americano Pasqualicchio, il quale tra l'altro lo informa che, al termine delle elezioni provvederà affinchè sia formato un Comitato speciale per iniziare una campagna con l'esclusivo proposito di promuovere una sottoscrizione per la costruzione di un certo numero di alloggi per i rifugiati della zona dell'Istria».

LE ORE DELLA CITTA'

Onori militari

La gloriosa bandiera di combattimento dei volontari universitari di Curtatone e Montanara, che ha partecipato alle storiche celebrazioni del 4 novembre, alla testa dei gonfaloni comunali decorati di Medaglia d'oro al Valor Militare, è ripartita ieri per Pisa, scortata da studenti di quell'Ateneo. Il fatidico vessillo delle prime battaglie risorgimentali era stato custodito sino a ieri sera in Prefettura, da dove è uscito alle 19.30, salutato con gli onori militari da un reparto dell'82.o Fanteria con fanfara, schierato sulla piazza davanti al palazzo del Governo. Subitamente si è raccolta una piccola folla di cittadini, e una fervida manifestazione ha accompagnato la bandiera nel passaggio attraverso il centro cittadino, sino alla stazione.

Visite alla «Vespucci»

La nave-scuola «Amerigo Vespucci» — visione incomparabile sul mare davanti a piazza Unità — potrà essere oggi liberamente visitata dal pubblico, dalle ore 14 al tramonto. Con tutta probabilità la bella unità resterà oggi sola a rappresentare la Marina militare nel nostro porto: stanotte, infatti, è ripartito da Trieste l'incrociatore «Montecuccoli», e per le prime ore dell'alba è prevista la partenza di tutte le altre unità della seconda Divisione navale, giunte nel nostro porto il 26 ottobre e il 3 novembre.

Salvaneschi alla Dante

Lunedì alle 19, nella sala del Ridotto del Verdi, l'illustre scrittore Nino Salvaneschi terrà, sotto gli auspici della Società Dante Alighieri e del Circolo della Cultura e delle Arti, una conferenza su: «L'ora spirituale che viviamo». Il pubblico triestino ben conosce la squisita sensibilità e l'arte di Nino Salvaneschi di penetrare nelle anime, per cui vivo sarà l'interesse di sentirlo trattare un argomento di così palpitante attualità. Nino Salvaneschi, che se non possiede più la vista degli occhi, riesce a vedere assai bene nel cuore umano, saprà certamente trovare una parola di conforto e di aiuto, per quanti lo vorranno ascoltare.

Il Circolo Artistico

Per solennizzare degnamente il settantesimo anniversario del Circolo Artistico di Trieste, il Consiglio direttivo ha concretato il programma che verrà svolto nei prossimi tempi. Sono in corso di organizzazione Mostre d'arte a Belluno, alla città dell'Aquila, a Cagliari, a Taranto, ad Aosta e a Milano. Di ogn' manifestazione verrà dato tempestivo annuncio agli artisti interessati.

La cucina «da Dante»

La cucina del Ristorante «da Dante» non ha bisogno d'elogi. E' notorio che i prodotti sono di sceltissima qualità e trattati da maestri dell'arte culinaria. Consumare i pasti «da Dante» è il miglior modo di mangiare bene a Trieste. E i prezzi sono una gradita sorpresa per il cliente.

Piatto del giorno

Oggi, sabato, all'Antica Salumeria *Masè* di via G. Gallina 4 troverete: maccheroni ragutati al forno, ravioli alla Petroniana, arrosti assortiti, scaloppe alla svizzera, rosbiffe all'inglese, involtini a' prosciutto, patatine alla Pontenuovo, e le altre note specialità gastronomiche che distinguono l'ottimo negozio.

La balena

Una curiosità, di carattere eccezionale, per grandi e piccini, è costituita dalla pubblica esposizione — da oggi a martedì — della gigantesca balena «Golia». Si tratta del più grande esemplare del mondo, catturato nei mari della Norvegia dopo una lunga e faticosa lotta. E' la prima volta che una balena viene portata in giro per il mondo. Il mammifero è lungo trenta metri ed occupa l'area di quattro autobus. Altre cifre: la lingua pesa quanto un elefante adulto, ossia 2.200 chilogrammi; il cuore cinque quintali e mezzo, (deve pompare 100 mila litri di sangue al minuto), mentre il peso complessivo raggiunge i settantamila chilogrammi, l'equivalente cioè di 1200 persone. Le leggende e le storie della caccia alla balena — una delle più difficili, avventurose ed emozionanti — sono state sempre seguite con particolare interesse. Il bestione viene esposto sulla riva Nazario Sauro, vicino alla pescheria.

Ballo al «Sauro»

Il C.M.M. «N. Sauro», per solennizzare la seconda redenzione, organizza per domani domenica dalle 17.30 alle 21.30 un festoso trattenimento danzante in onore degli ufficiali appartenenti a tutte le specialità presenti a Trieste. Si prevede un pomeriggio entusiasmante di patriottismo e di gioia per la presenza dei rappresentanti del nostro Esercito valoroso.

Domani al «Revoltella»

Domani, alle ore 10, il pittore Cesare Sofianopulo illustrerà al pubblico le opere d'arte della galleria «Revoltella».

Si crede che

le salsicce «Vienna» sieno fatte di polmone ed altre parti secondarie: ma la delicatezza del prodotto esige invece carne bovina di 1.a qualità, nutriente e saporita. Il *sigillo verde* sulle Supersalsicce del Salumificio Dukcevich vi garantisce un prodotto superiore e perfetto. Richiedetelo ovunque!

Questo asterisco

vi ricorda l'inesauribile tesoro di via Tor Bandena. Mamme, voi che siete ansiose della felicità dei vostri bimbi, voi che curate amorosamente il loro abbigliamento ricordate *Il Tesoro* di via Tor Bandena. *Il Tesoro veste i vostri tesori.*

La pellicceria

«Alta Moda» espone da oggi la sua ricca collezione di cappotti, giacche, mantelle e stole di visoni, breitschwanz, astrakan bukara, petit gris, ocelot, castori, castorini ecc. all'Albergo Excelsior Palace. Concede, a richiesta, facilitazioni nei pagamenti.

---

† Dopo tutta una vita amorosamente dedicata alla famiglia, ieri mattina sorretta dalla Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Sidonia de Mottoni
nata SCHRAMEK

lasciando nel profondo dolore il marito, il figlio SILVANO, la figlia SIDONIA (assente), il fratello LUIGI, i congiunti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le cure prestate, ai medici curanti, alle suore e le infermiere del Policlinico Triestino.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: de MOTTONI SCHRAMEK - HICKS MAZZON - MAGNONI

---

† **Giovanni Kadic**
Esercente

si spense serenamente il giorno 5 corr.

Ne dànno il triste annuncio la desolata moglie MARIA, i fratelli, le sorelle (assenti) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 6 corr., alle ore 15.45, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano il prof. dott. Lovisato, i medici, le Suore e le infermiere della II Divisione Medica per le amorevoli cure prestategli.

---

† Venerdì 5 corr. spirò, dopo una lunga e penosa malattia, il nostro caro

Guido Michelus-Micheli

La figlia LUISA col marito STELIO VALENTI, il nipotino RENZO in unione a tutti gli altri congiunti dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno sabato 6 corr., alle ore 16, dalla via Ruggero Manna n. 12.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

---

† Dopo un'operosa vita, il giorno 5 novembre spirò serenamente

Ida Zuttion
d'anni 79

Addolorati lo partecipano il figlio GIUSEPPE con la moglie, le sorelle MARIA e CRISTINA, il fratello GIUSEPPE GRION, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr., alle ore 14.30, partendo da Gradisca per S. Vito del Torre.

---

† **Carlo Bastianetto**

non è più.

La desolata figlia TOSCA col marito MARIO BONIFACIO, i nipoti PRIMIANA e DODO, la sorella ROSI e i parenti tutti ne dànno la partecipazione, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e amarono.

Nel contempo ringraziano il prof. Enrico Tagliaferro, i medici curanti e il personale della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 4 corr. dopo lunghe e penose sofferenze si è spenta

Amelia Eva
nata PALOTTA

Ne dànno il doloroso annuncio il marito EMILIO, la figlia NERINA col marito ALFIO GELLINI unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 4 corrente è mancata ai vivi

Stefania ved. Vendramin

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie NORMA e SAVOIA, il figlio ARRIGO (assente) in unione alle nuore, ai generi e al nipote.

I funerali seguiranno sabato 6 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 60 di Viale D'Annunzio.

---

† Il giorno 4 corr., dopo breve malattia, si spense serenamente la nostra adorata

Emma Cermel

lasciando nel dolore la sorella SIDONIA e tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr., alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

La famiglia VITO ZAMORGO partecipa il rientro della salma del figlio

Pino
Caduto nel 1943

proveniente dal Cimitero militare di Cagliari.

Il rito si celebrerà domani domenica, alle ore 8.30, partendo dal Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 novembre 1954.

---

† Il giorno 1.o corrente cessava di vivere, all'età di 82 anni

Andrea Riccobon
Pensionato

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i FAMILIARI tutti.

La famiglia FORADORI ringrazia sentitamente, per le costanti e amorevoli cure prestate al suo caro

Estinto

i medici dott. Dapas e dott. Germonig, l'infermiera sig.ra Cassanelli e l'affezionata Tina; nonchè la Direzione ed il Personale dell'Ispettorato e Sede dell'I.N.P.S. e dell'Ufficio del Lavoro e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Ringraziamo sentitamente i compagni di lavoro e tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Francesco

Famiglie: SCHERLI SANSEBASTIANO

La famiglia GARIMBERTI ringrazia la Direzione, la Commissione Interna, il personale della SELVEG e tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grave lutto per la perdita della cara

Mamma

Trieste, 6 novembre 1954.

Ringraziamo sinceramente commossi il prof. Lovisato e particolarmente il dott. G. Presca per le affettuose cure prodigate alla nostra cara

Nora

nonchè tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie: BERARDI - FABRO

Commossi per le onoranze tributate alla loro cara mamma

Teresa Oretti

i FAMILIARI ringraziano sentitamente i colleghi del Gruppo Autotassametri «Aquila», le colleghe del Mercato Coperto e tutti coloro che presero parte al loro lutto.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano con questo mezzo tutti coloro che presero parte alle onoranze tributate alla Cara

Carolina Sterza ved. Chenda

Un grazie particolare ai Sigg. Dirigenti e colleghi di Radio Trieste. Famiglie CHENDA

Con sentita commozione ringrazio le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del mio caro

Papà

e hanno affettuosamente partecipato al mio profondo dolore.

ELENA CARLINI ved. VAGO

I FAMIGLIARI di

Giulio Scarpa

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore. In special modo le Cooperative del Mercato Centrale.

Nel primo anniversario della morte di

Aldo Metelli

la MAMMA Lo ricorda con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 7 nella Chiesa di via Capitolina.

RAPPRESENTANTE
NOTA CASA MACCHINE CAFFE' ESPRESSO CERCA PER LA PROVINCIA DI TRIESTE INDISPENSABILE RESIDENZA IN LUOGO E COMPETENZA RAMO SPECIFICO.
Scrivere: Cassetta 3542 M — S.P.I. - Milano

OGGI
SOLAMENTE PER 4 GIORNI
da SABATO 6 a MARTEDI' 9 novembre
RIVA NAZARIO SAURO - vicino PESCHERIA
ESPOSIZIONE NORVEGESE DELLA
BALENA GIGANTE GOLIA
LUNGHEZZA METRI 22 — PESO KG. 62.000
Equivalente al peso di 1200 persone
NELLE SUE VENE SCORRONO 100.000 LITRI DI SANGUE AL MINUTO
Il gigante degli oceani sopra al più grande automezzo del mondo
VEDRETE UNA BALENA ALLO STATO NATURALE
Unica occasione che la storia ricordi
DALLE ORE 10 ALLE 23 (orario continuato)
Il trasporto è effettuato dalla Ditta F.lli ELIA di Torino specializzata nei trasporti eccezionali

Tecnica e civiltà

LA critica storica moderna tende a vuotare del loro significato fatidico le grandi catastrofi e a rimpiazzarle con una concatenazione di avvenimenti. Ne soffre il prestigio letterario delle date che stanno a segnare la cesura fra due tempi della storia, la cui divisione in periodi è una necessità pedagogica ma dà al passato una falsa sembianza di discontinuità.

Vi sono periodi più rivoluzionari che le rivoluzioni stesse. Per esempio, il periodo attuale. Vi sono abbandoni più decisivi delle disfatte militari. Vi sono avvenimenti di capitale importanza per le loro profonde incidenze sui sistemi di esistenza e di lavoro degli uomini, ma della cui sostanza più o meno prosaica non si alimenta l'arsenale della storia artistica o monumentale che spazia nell'atmosfera gigantesca dell'epico e del drammatico e si esercita preferibilmente su temi di potente evocazione fantastica e suggestione sentimentale. Ma ecco che il «complesso tecnologico» del mondo moderno suggerisce nuove periodizzazioni, nuove partizioni i cui caratteri distintivi sono rilevati sulle conquiste dello spirito di invenzione, a cominciare dalle più primitive, che hanno avuto decisiva influenza nel determinare profonde trasformazioni nell'attività sociale ed economica e nelle disposizioni spirituali dei popoli verso la vita e il mondo. Una nuova suggestiva divisione dei tempi storici, ripresa da molti sociologi ed economisti contemporanei, è quella proposta dall'americano Lewis Munford, autore di «Tecnica e Civiltà»; divisione in tre età «eotecnica», età «paleotecnica» ed età «neotecnica» che situano le invenzioni e le scoperte fra gli avvenimenti di capitale importanza su cui basare l'ordinamento cronologico dell'evoluzione umana attraverso i secoli, particolarmente nel mondo occidentale.

Per esempio, l'invenzione del ferro di cavallo intorno al secolo IX è un avvenimento di capitale importanza perchè permette all'uomo di utilizzare il pieno rendimento della forza animale. Essa segna una fase culminante della età «eotecnica», le cui prospettive si perdono nella notte dei millenni, e che, prima della invenzione del ferro di cavallo, non conosce come forza motrice che la sola forza umana.

Per esempio, l'invenzione dell'orologio meccanico è pure un avvenimento di capitale importanza che segna, nel tardo medioevo il passaggio dell'età «eotecnica» all'età che il Munford chiama «paleotecnica» e la cui durata si estende fino alla metà del secolo XVIII.

Con l'invenzione dell'orologio nasce in Occidente la macchina la cui paternità ideale spetta alle figure dominanti dell'epoca, il monaco impersonante la volontà dell'ordine, *will to order* e il soldato impersonante la volontà di potenza, *will to power*.

La «*Regola monachorum*» di San Benedetto, dividendo la giornata in regolari periodi di devozione rese necessario uno strumento che ne assicurasse la esatta ripetizione notte e giorno, al posto delle meridiane solari e degli altri ordigni azionati ad acqua e soggetti alle fluttuazioni di agenti naturali.

Venne allora inventato l'orologio meccanico che significò la dissociazione del tempo dagli eventi umani, e concorse fondamentalmente alla credenza in un mondo indipendente di sequenze matematicamente misurabili che è precisamente il mondo della scienza moderna. Esso istruì inoltre l'uomo a realizzare nelle sue imprese attraverso la organizzazione un sincronismo di opere e di atti col ritmo della macchina. Si può quasi dire che il giorno in cui un benedettino si mise a tavola non perchè aveva appetito ma perchè scoccava l'ora convenuta, nacque anche la civiltà attuale.

La seconda età, la «paleotecnica», si prolunga per sette secoli utilizzando come forze motrici l'acqua e il vento. Nella seconda metà del secolo decimottavo il carbone e il ferro sostituiscono l'acqua e il vento. E' un avvenimento di capitale importanza che si traduce in profondi cambiamenti nella politica nella economia nell'estetica del mondo occidentale. Il protagonista della nuova età è la miniera. Trionfa la macchina che genera il macchinismo e promuove la subordinazione di tutti i valori all'industria. La dottrina del progresso si sforza di razionalizzare i pericoli che l'uomo non è preparato ad eliminare. La fase culminante del capitalismo carbonifero si estende dal 1830 al 1940 per un periodo caratterizzato prima dalla preponderanza britannica, poi dall'espansione industriale germanica e infine dall'ascesa degli Stati Uniti alla posizione di potentato finanziario e industriale il più poderoso del mondo.

L'economia carbonifera unita alla politica ferroviaria domina per tutto questo periodo i movimenti della popolazione, alimenta un urbanesimo ipertrofico, crea giganteschi centri industriali in prossimità delle miniere, spopola certe regioni e stabilisce la distinzione fra «paesi ricchi» e «paesi poveri».

Ora siamo nella terza età, l'età «neotecnica» i cui inizi si situano agli inizi del nostro secolo, quando avvenimento di capitale importanza è l'applicazione dell'elettricità ai metalli leggeri e alle loro leghe. L'energia si identifica con la mobilità. La macchina acquista una nuova sensibilità e adattabilità ai bisogni umani. Si fa strada la economia petrolifera e idroelettrica. Comincia il declino del regno del carbone, le cui conseguenze economiche e sociali sono di una vastità che già appare straordinaria.

Paesi o regioni di paesi finora diseredati economicamente perchè sprovvisti di giacimenti di carbone hanno nuove opportunità di sviluppo industriale. Anche i cosiddetti «paesi poveri», oggetto di disprezzo da parte dei cosiddetti «paesi ricchi» in nome di una immaginaria superiorità morale, possono giocare politicamente la carta provvidenziale delle loro risorse in carbone bianco o in oro nero.

La sostituzione progressiva dell'economia petrolifera e idroelettrica a quella carbonifera promuove con la redistribuzione topografica delle forze di lavoro un vasto movimento di decentralizzazione economica demografica e intellettuale che coincide nei rapporti fra tecnica e civiltà con la scoperta dell'universo atomico e con le prime prove del nuovo regno che viene, il regno dell'energia nucleare. Si prospettano a questo punto problemi inediti per i quali si cercherebbe invano una risposta nella esperienza del passato, perchè l'uomo, resosi padrone delle forze più segrete della natura, è diventato anche prodigiosamente maestro della sua distruzione. Nello stesso tempo fenomeno assolutamente nuovo è l'apparente sincronismo della tecnica fra l'Occidente e il mondo orientale o meglio i paesi che del mondo orientale hanno assunto la direzione politica ideologica militare ed economica formando il blocco russo asiatico. L'Oriente sfida la secolare supremazia occidentale potenziata da una speciale destrezza nell'applicare le scoperte scientifiche a scopi pratici ed affari materiali. Nessuno può prevedere i risultati di questa sfida che per intanto ha tramutato tutta la terra in un vortice.

BENIAMINO DE RITIS

(«Giornalfoto»)

Una commovente cerimonia in Municipio: la delegazione combattentistica reduce da un pellegrinaggio sui campi di battaglia del deserto, ha recato ieri al Sindaco Bartoli un'anfora contenente alcune zolle di terra raccolte nel camposanto di El Alamein, dove riposano tanti soldati italiani

MANOVRE SOTTO ACQUA CONTRO MENDES FRANCE

Il Premier torna a porre la questione di fiducia

Vasti movimenti nei quadri diplomatici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

Mendes France è stato quest'oggi costretto a Palazzo Borbone a compiere un atto energico, ponendo la questione di fiducia contro ogni rinvio del dibattito sul bilancio. Essendo stata posta nei termini costituzionali, la votazione sulla questione di fiducia avrà luogo martedì pomeriggio. I risultati non possono essere dubbi. Nessun pericolo minaccia seriamente il Governo. Tuttavia, per un complesso di ragioni che vanno dalla sorda campagna che menano le opposizioni alle inimicizie che il Capo del Governo si va attirando con la sua politica di scoperto carattere personale, si assiste a episodi di ostruzionismo che cercano di minare l'azione di Mendes France.

Il dibattito sul bilancio generale dello Stato doveva cominciare questo pomeriggio con l'esame di quello particolare del Ministero delle Poste. Ma la Commissione delle Finanze lo ha respinto, come pure ha rifiutato di discutere quello dei Lavori Pubblici. La ragione addotta è quella dell'insufficienza dei crediti e anche quella di un necessario miglioramento delle condizioni di vita dei funzionari. Ma Mendes France sa che sotto questi pretesti, in apparenza legittimi, si nasconde la volontà ben determinata degli avversari di creargli il massimo delle difficoltà su un terreno molto sdrucciolevole, come quello del bilancio statale. Già da qualche giorno nei corridoi di Palazzo Borbone si ventilavano gli argomenti di cui si sarebbero valse le opposizioni per muovere le critiche a Mendes France, accusato, lui uomo di finanza e di economia, di presentare un bilancio statale perfettamente simile a quello di Laniel, senza portarvi quelle varianti che da lui era legittimo attendersi.

Per quanto non si dovrà dare eccessivo valore alla portata di queste difficoltà, che le opposizioni architettano contro il Governo, tuttavia esse offrono un'indicazione di qualche interesse sugli umori di Palazzo Borbone. Anche nei riguardi della partecipazione socialista al Governo sono sorte complicazioni. Questa tanto sospirata collaborazione sta diventando una vera questione di lana caprina. Mendes France non intende impegnarsi sulla linea della sua politica economica, i socialisti, invece, chiedono garanzie precise in vista dell'adozione di un programma in cui i postulati socialisti in materia sociale siano rispettati.

Insomma, Mendes France non sembra avere la vita facile. Quest'oggi più irritato del solito e accortosi che i tentativi di rinvio del dibattito sul bilancio statale miravano ad agitargli le acque e a rendergli pesante la navigazione ministeriale, si è risolto a porre la questione di fiducia per soffocare sul nascere una manovra che alla lunga poteva presentarsi pericolosa.

Come abbiamo informato nei giorni precedenti, un vasto e importante movimento diplomatico è stato deciso dal Quai d'Orsay, di cui questa sera si è avuta conferma ufficiale. L'Ambasciatore a Londra Massigli assume la carica di Segretario generale al Ministero degli Esteri, sostituendo Parodi, che viene nominato rappresentante permanente alla NATO. Il rappresentante permanente a quest'ultima organizzazione, Couvé de Merville, è destinato Ambasciatore a Washington. A Londra è nominato Chauvel, che lascia Vienna, dove andrà Seydoux, attualmente direttore degli affari d'Europa al Quai d'Orsay.

Le altre sedi di Ambasciate comprese nel movimento sono quella di Atene, cui è destinato Charpentier; Amman, con la nomina di Falaize; Belgrado, dove andrà Coulet, e Città del Messico cui è destinato Picot. Non si ha ancora conferma ufficiale di spostamenti nelle sedi di Roma, Bonn e Mosca, per le quali si era parlato di un trasferimento di Fouquet-Duparc da Roma a Bonn e del gen. Koenig da destinare a Roma o a Mosca.

B. C.

LA SFIDA A DUELLO DI DUE AVVOCATI PARIGINI

Schiaffi, padrini e pistole in margine all'«affaire» Dides

Una voce calunniosa alla base della vertenza che oppone De Perpessac a Biagi - La rigorosa etichetta dei preliminari - Un rinvio «sine die» ottenuto dal Prefetto di polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

Due colpi di pistola aggiungeranno forse ancora un capitolo al già lungo romanzo dell'«Affaire Dides». Due celebri avvocati parigini, De Perpessac e Biagi intendono infatti risolvere col duello un recentissimo litigio che invano gli amici dei due avvocati del Foro parigino e il Presidente dell'Ordine stanno tentando di comporre. Gli eventi rimontano già ad un certo tempo, all'epoca in cui Baranes venne arrestato e la sua signora scelse per difensore del marito oltre al primo difensore Mercal Raynaud anche il De Perpessac.

All'indomani della visita che effettuò nello studio di questo secondo avvocato, la signora Baranes ricevette una telefonata dal Commissario Dides che la pregava di trovarsi al pomeriggio all'angolo della piazza Pigalle. La signora, temendo un sotterfugio, pregò un amico di recarsi all'appuntamento. Dides arrivò in orario e fu stupito di non trovare la signora Baranes, tuttavia incaricò lo amico di dire alla signora che la scelta di De Perpessac non era stata felice. La signora Baranes riferì le strane parole del Commissario Dides all'interessato che però non vi fece gran caso. Solo più tardi gli giunsero all'orecchio delle voci che pretendevano che egli doveva all'intervento del direttore della direzione di Sicurezza del territorio la missione affidatagli dalla signora Baranes.

L'avvocato, che si ritenne calunniato volle andare in fondo alla faccenda, rimontando alla fonte da cui erano venute fuori queste chiacchiere e non tardò a scoprire che esse provenivano da Biagi, col quale era in lite da sette anni. La faccenda non ebbe un seguito immediato, ma ieri pomeriggio verso le 17.30 i due avvocati si son trovati di fronte nella galleria dei «passi perduti» del palazzo di Giustizia frequentata a quel momento da un numero rilevante di loro colleghi.

«Voi avete messo in giro delle chiacchiere che attentano al mio onore — disse De Perpessac abbordando Biagi. Seguitemi che ci spiegheremo».

«Non ho spiegazioni da darvi» rispose secco Biagi. A questo scambio di parole seguirono degli schiaffi, ma l'intervento degli altri avvocati riuscì a separare i due contendenti.

«Vi invierò i miei testimoni» gridò Biagi.

«Li attendo» rispose De Perpessac.

E stamane Henri Torres e Daniel Pignard si sono recati al domicilio di De Perpessac. Qui hanno trovato i testimoni che costui si era scelti, Tixier De Vignancour e René De Perpessac, fratello dell'avvocato. L'incontro fra i quattro testimoni è stato breve, un solo scambio di messaggi.

Tixier De Vignancour che è uno spadaccino emerito e si è battuto recentemente a duello con un avversario (duello terminato senza feriti), ha preso per primo la parola. «De Perpessac, ha detto, rinuncia a battersi alla spada perchè stima che la partita sarebbe troppo ineguale essendo stato campione olimpionico universitario di spada. Vi propone quindi la pistola a dodici passi di distanza con due colpi». «Accettato» ha risposto Henri Torres.

Secondo il codice dell'onore i due avversari dovrebbero scendere in campo domattina all'alba. I due futuri duellanti sono stati chiamati questo pomeriggio alle sedici dal presidente dell'Ordine degli avvocati e sono stati ricevuti da Robert Goujet, membro del consiglio. Ambedue i duellanti erano in toga e molto calmi. Invitato a parlare, De Perpessac ha detto: «Son solo giudice del mio onore. Il consiglio dell'Ordine non ha nessuna ragione di intervenire per una causa che intacca il mio onore di cittadino e di avvocato». «Rifiuto l'intervento del consiglio dell'Ordine per un litigio che non è di carattere professionale» ha replicato Biagi. Visti inutili i tentativi di conciliazione Goujet ha desistito.

Interrogati nel pomeriggio dai giornalisti i due avvocati hanno dichiarato. Biagi: «Il litigio che mi oppone a De Perpessac non ha nulla a che vedere con l'«affaire» delle fughe. De Perpessac, che io disprezzo, è il solo avvocato al quale non stringo la mano nè indirizzo il saluto. Non son tenuto a rivelarvi le ragioni di questo nostro astio che rimonta a sette anni fa. De Perpessac mente quando afferma che sono stato io la causa prima delle chiacchiere di cui si lamenta».

De Perpessac invece ha dichiarato: «Non ho nessuna spiegazione da darvi. Tutto quello che posso dirvi è che desidero «sopprimere» il mio avversario».

Nel corso della serata i testimoni dei due duellanti hanno avuto una serie di corversazioni mentre l'avvocato Biagi si era recato nel tiro a segno del celebre armatore Gastino Rainette, ove è rimasto per oltre una mezz'ora per allenarsi al tiro con la pistola. L'avvocato De Perpessac invece non si è fatto vivo.

A tarda sera si è appreso che il duello è stato «rinviato sine die» grazie all'influenza del Prefetto di Polizia di Parigi e del capo dell'Associazione avvocati Marcel Heraut.

Il rinvio è stato annunciato da Heraut agli avvocati ed agli ispettori di Polizia che attendevano nei lunghi corridoi del palazzo di Giustizia. Il rinvio si è avuto dopo che il Prefetto di Polizia André Dubois aveva preso precauzioni senza precedenti per impedire ad ogni costo il duello.

BONAVENTURA CALORO

CONFERMATE LE NOZZE fra Maria Pia e Alessandro

IL MATRIMONIO SI SVOLGERA' A CASCAIS IL 10 FEBBRAIO COL RITO RELIGIOSO

Lisbona, 5

L'ex re Umberto ha smentito le voci circolanti a Lisbona secondo cui sarebbero sorte difficoltà di carattere religioso a proposito del matrimonio della principessa Maria Pia con il principe Alessandro di Jugoslavia. «Gli sposi — ha precisato l'ex re Umberto — saranno uniti secondo il rito cattolico e i loro figli riceveranno il battesimo cattolico, qualunque sia il loro sesso. In conseguenza nessuna dispensa è stata chiesta al Santo Padre, essendo già regolate in termini precisi da vecchie norme del diritto canonico le condizioni di matrimonio tra un cattolico e una persona di religione diversa».

Le nozze saranno celebrate il 10 febbraio prossimo nella chiesa di Cascais, località dove l'ex re Umberto ha fissato la sua residenza.

SULLA TORRE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI LONDRA

UN OPERAIO UCCISO dagli ingranaggi dell'orologio

Londra, 5

Il grosso orologio del Palazzo di Giustizia, che dall'alto della torre della campana segna da settantacinque anni, con le gigantesche lancette, il ritmo intensissimo del traffico londinese — che si svolge senza un momento di sosta, per ventiquattro ore al giorno, trentacinque metri più in basso, lungo lo strand, — ha fatto oggi la sua vittima, in un'orribile circostanza: i possenti ingranaggi dell'orologio hanno strangolato e ucciso l'operaio che ormai da diciassette anni si recava regolarmente a caricare questo come tutti gli altri orologi esistenti su palazzi governativi londinesi.

Le grida che il disgraziato deve aver cacciato nel sentirsi soffocare a poco a poco, sono state assorbite dal rumore assordante del traffico, e soltanto un'ora più tardi altri due operai, che dovevano riparare il meccanismo della suoneria, salivano anch'essi nella «stanza dell'orologio» e trovavano il loro compagno ormai cadavere. E intanto le lancette avevano proseguito la loro lenta corsa senza arrestarsi.

L'operaio — certo Thomas Manners, di 52 anni — si recava tre volte la settimana al Palazzo di Giustizia per caricare l'orologio, che venne costruito nel 1879 da un meccanico analfabeta, con un metodo nuovo di sua invenzione, ma molto simile a quello che fa funzionare gli orologi a pendolo. Il meccanismo consiste cioè in lunghe catene che fanno muovere le lancette e che scendono dal quadrante alla «stanza dell'orologio», che si trova immediatamente sotto di esso e in cui un uomo può stare in piedi. Le catene sono collegate a dei pesi che vengono sollevati con una specie di argano operato elettricamente.

Manners salì stamattina, come tutti gli altri giorni, i centoventi scalini che portano alla «stanza dell'orologio» e si avvicinò quindi agli ingranaggi; ma, disgraziatamente, il camice che indossava sopra i suoi vestiti rimaneva preso nell'ingranaggio che fa muovere l'argano. Il poveretto cercò di liberarsi, ma senza riuscirvi e senza riuscire neppure a togliersi l'indumento che gli si era avvolto attorno così strettamente da impedirgli di sollevare un braccio per sbottonarlo: così, lentamente, vi venne soffocato dentro, morendo per asfissia. Le lancette avevano continuato a muoversi, perchè non sono collegate direttamente al meccanismo che provvede a caricare l'orologio.

L'arresto di un uomo sospettato di uxoricidio

Catania, 5

L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta sulla morte, avvenuta all'ospedale di Catania, di Giuseppina Paladino, di 24 anni, sposata con Angelo Belfiore, di 29. La coppia risiedeva a Trecastagne, alle falde dell'Etna. Ieri mattina il Belfiore si presentò al medico condotto richiedendo il suo intervento perchè la moglie era in preda ad acutissimi dolori accompagnati da frequenti conati di vomito. Il dottore recatosi presso la paziente, riscontrò evidenti sintomi di avvelenamento acuto e ne ordinò il ricovero nell'ospedale di Catania, dove la donna è spirata dopo aver ripreso conoscenza per pochi attimi. Il marito, profittando del trambusto, si è reso irreperibile.

Dati anche i precedenti dei coniugi Belfiore e le voci che circolano in paese, l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del cadavere, che è stata eseguita dal prof. Nicoletti. Angelo Belfiore aveva sedotto la Paladino, lievemente minorata psichica, e nonostante fosse stato poi costretto a sposarla, si era sempre mostrato insofferente del legame. Recentemente aveva contratto una relazione con la sedicenne Venera Turrisi di Catania.

In attesa del responso della autopsia, i carabinieri hanno, intanto, fermato la Torrisi, la quale ha ammesso di avere avuto rapporti col Belfiore, ma ha recisamente negato di averlo istigato ad abbandonare la moglie.

Il Belfiore è stato arrestato dai carabinieri nel pomeriggio di oggi a Catania. Egli ha dichiarato che, temendo rappresaglie da parte dei cognati, che lo sospettano di veneficio, aveva lasciato Trecastagne raggiungendo Catania.

SULLA STATALE FRA TOLMEZZO E VILLA SANTINA

GROVIGLIO DI MOTO con due morti e tre feriti

Udine, 5

Due morti, un ferito gravissimo e due feriti leggeri costituiscono il tragico bilancio di un incidente stradale verificatosi ieri sera sulla nazionale Carnica fra Tolmezzo e Villasantina. Verso le ore 21, provenienti da Trieste, dove avevano assistito alle manifestazioni del 4 novembre, salivano in moto verso Villasantina, per far ritorno a casa, due giovani di Ampezzo, Giovanni Burba, di 23 anni, che era alla guida, e Carlo Bullan, di 21 anni. Da Villasantina scendeva un'altra motoleggera, guidata da Fortunato Mazzolini, di 21 anni, mentre sul seggiolino posteriore aveva preso posto Luigi Marmai, di 20 anni.

Le due moto, per cause non ancora accertate, si scontravano nei pressi di una curva, e i quattro giovani finivano pesantemente sull'asfalto. Pochi istanti dopo, un'altra moto, anch'essa proveniente da Tolmezzo e diretta a Villasantina, guidata da Gino Gaier, di 17 anni, che aveva con sè l'amico Giobatta Ragher, di 23 anni, si trovava improvvisamente di fronte al groviglio di macchine e di corpi e dopo aver paurosamente zigzagato, ribaltava anch'essa sull'asfalto.

I primi accorsi constatavano che Giovanni Burba e Fortunato Mazzolini erano morti sul colpo; il Marmai veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Tolmezzo per frattura della base cranica; il Bulian e il Gaier hanno riportato contusioni lievi, mentre il Ragher è rimasto miracolosamente incolume.

(«Giornalfoto»)

L'invito rivolto a tutta la città dal servizio assistenza FF. AA. dell'ENAL è stato calorosamente accolto dal Circolo aziendale della RAS, che ha organizzato ieri per il «Genova Cavalleria» un giro turistico nella città e nei dintorni. Dopo un ricevimento da Castelreggio, gli ufficiali, i dragoni e gli organizzatori della gita si sono raccolti sulla spiaggia di Sistiana per questa fotografia ricordo

Contrabbando di benzina

QUASI CENTO IMPUTATI in un processo a Venezia

Venezia, 5

Dinanzi al Tribunale si è iniziato oggi il processo a carico di 98 contrabbandieri di benzina. Gli imputati, tutti da Sottomarina, devono rispondere di falso, contrabbando, evasione all'IGE e truffa; alcuni anche di associazione a delinquere. Servendosi di numerosi «fogli d'asta» abilmente falsificati, numerosi capibarca prelevavano la benzina che lo Stato assegna a prezzo speciale per la pesca e la rivendevano poi a privati realizzando forti guadagni. Un'indagine della Guardia di Finanza portò alla scoperta dei «fogli d'asta» falsi compilati da molti degli imputati.

L'aula delle udienze era stamane incapace a contenere gli imputati, per quanto oltre una quarantina non si siano presentati. Di essi, ben 64 hanno il nome patronimico di Boscolo e altri 14 quello di Tiozzo.

SANGUINOSA RIVOLTA in un penitenziario del Brasile

San Paolo, 5

Un morto e numerosi feriti sono da deplorare in seguito a un ammutinamento scoppiato iersera al penitenziario presso l'ippodromo di San Paolo, dove sono detenuti seicento prigionieri. La rivolta è scoppiata dopo che a un detenuto, preso da un accesso di follia, era stata messa la camicia di forza dai guardiani della prigione. Secondo i primi rapporti, sembra che il movimento fosse stato premeditato. Tutti i detenuti, infatti, disponevano di armi, con le quali hanno fatto fronte ai guardiani.

I detenuti hanno appiccato il fuoco nei locali del penitenziario, e i servizi dei pompieri della città stanno cercando di spegnere le fiamme. In seguito alla confusione risultata dalla lotta tra i rivoltosi e le forze di polizia sono segnalate numerose evasioni.

VOCI DI RICONCILIAZIONE fra la Monroe e Di Maggio

Hollywood, 5

Marilyn Monroe e Joe Di Maggio si sono incontrati lo scorso «week-end» per celebrare il dodicesimo compleanno del figlio di Joe.

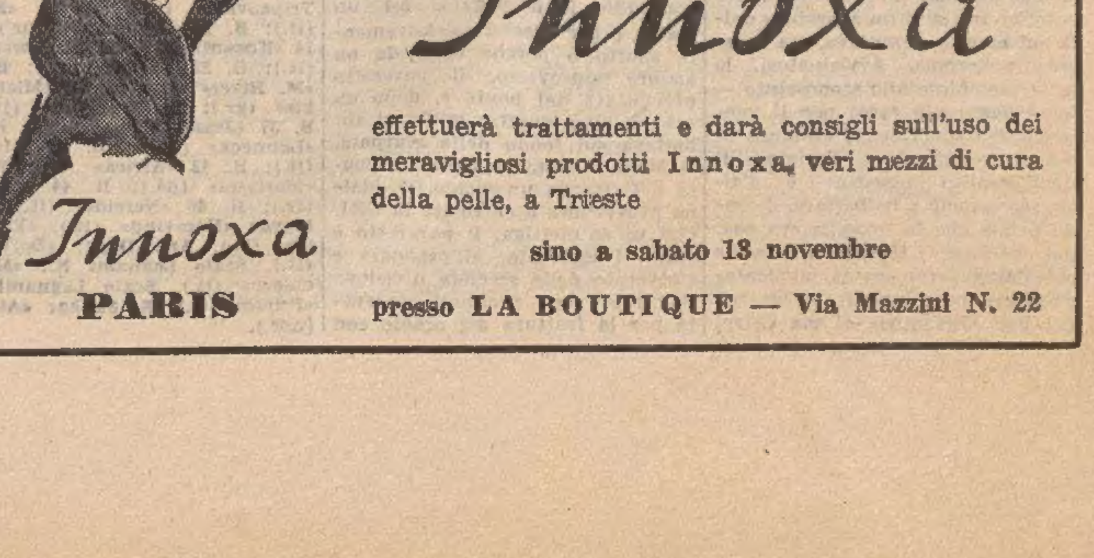
Alcuni amici del noto giocatore di baseball sostengono che Di Maggio sta cercando di riconquistare la donna che lo ha accusato di «freddezza ed indifferenza».

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione che ha interessato le estreme regioni meridionali della Penisola si è spostata sull'Egeo attenuandosi. Sulle Puglie e sulla Lucania rimarrà una residua nuvolosità che tenderà a dissolversi nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni si avrà cielo poco nuvoloso. Sulle regioni settentrionali si avranno banchi di nebbia, specie nelle prime ore del mattino. La temperatura subirà un aumento ovunque, salvo sulla Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia ove rimarrà invariata. Il basso Adriatico e lo Jonio si manterranno mossi, ma con moto ondoso in diminuzione. Gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —2.8, 14.9; Trento 1.4, 12.8; Torino 0.2, 11.7; Milano 3.4, 14.1; Venezia 6.7, 15.7; Genova 11.7, 19.2; Bologna 6.8, 15; Pisa 5.4, 18.5; Firenze 1.9, 17.6; Perugia 5.9, 13.9; Ancona 11, 14; Pescara 8.2, 14; L'Aquila 0.5, 10.5; Roma 7.1, 17.9; Napoli 8.2, 16.3; Campobasso 2.9, 8.7; Bari 10.4, 13.4; Potenza 3.6, 6.4; Reggio Calabria 13.2, 17.6; Palermo 16, 18.5; Messina 15.4, 17.6; Catania 12.8, 19.5; Sassari 18.2, 21.7; Cagliari 8.8, 19.7.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla U.P.I. - Trieste, via S. Pellico 4, telefono 94044



LE MEDAGLIE DELLA «TOTI»

Nella caserma «Monte Cimone» di Banne sono state consegnate l'altro giorno ai bersaglieri del V Battaglione le medaglie commemorative appositamente coniate dalla locale sezione bersaglieri «Enrico Toti». Le medaglie portano da un lato una testa di bersagliere e la data «Trieste 26 ottobre 1954», e dall'altro San Giusto e la scritta: «La E. Toti al V Battaglione dell' 8.o Reggimento»

Il Natale per gli associati alla Post Sanatoriale

L'Associazione Post Sanatoriale comunica a tutti gli associati che sono aperte le iscrizioni per il dono del «Natale Triestino». Sono ammessi i bambini dai 4 agli 11 anni, figli di ammalati di tbc i quali si trovino in condizioni veramente bisognose. Pertanto si raccomanda agli associati che vogliono iscrivere i loro bambini nell'apposito elenco a presentarsi alla segreteria dell'Associazione, in via Duca d'Aosta n. 12 II piano, stanza 21, lunedì e giovedì, dalle ore 17.30 alle ore 19 entro il giorno 15 novembre. Non potranno essere prese in considerazione le iscrizioni presentate dopo tale data.

L'anno accademico alla scuola superiore di servizio sociale

La scuola superiore di servizio sociale inaugurerà il nuovo anno accademico 1954-1955 con una cerimonia che avrà luogo nella sede di via Cavana 24, lunedì alle ore 16.

SPETTACOLI

LA BANDA DEI CARABINIERI accolta con successo entusiastico

Centoquattro strumentisti in alta tenuta da carabiniere si sono allineati iersera con perfetta disciplina sul palcoscenico, ed hanno offerto al pubblico che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti, un concerto di musiche ottocentesche di schietto carattere romantico e del tradizionale repertorio operistico con una tecnica inappuntabile ed una qualità sonora veramente degne di una grande orchestra. Innanzi tutto questo perfetto corpo strumentale mostra l'alta maturità del suo addestramento rilevabile nella morbida scioltezza dei movimenti, nella leggerezza e sicurezza dell'articolazione, nella coesione e saldezza tra le varie fazioni, nella ricca dosatura dei valori musicali, nella precisione delle relazioni tonali e nell'impronta piena di vitalità e colore delle immagini sonore. Il risultato di queste rare qualità collettive è anche percettibile nell'espressione del sentimento individuale dei singoli strumentisti. La famiglia dei clarini e clarinetti che sostituiscono violini e viole e quella dei corni e delle trombe si sono palesate con autentico virtuosismo: esempio tipico la descrizione del paesaggio boschivo nella «Pastorale» di Beethoven; paesaggio tradotto in melodia col disegno dell'atmosfera espresso in accordi e timbri. Qui corni e flauti e nella folgorazione del temporale le trombe, hanno svelato nonchè l'artistica individualità dei suonatori anche la loro perfezione formale nella costruzione del periodo musicale. Inoltre la compagine architettonica della sinfonia beethoveniana è apparsa sempre legata ed espressa con limpida emergenza dei timbri strumentali.

Sono cose queste che si dicono soltanto alle grandi orchestre ma che si addicono perfettamente al corpo bandistico dei carabinieri che detiene meritatamente il primato per le sue specifiche qualità strumentali con le quali potrebbe affrontare anche l'esecuzione di un poema sinfonico tanta è la sua sensibilità sonora nel rendere le sfumature, i crescendo, le impennate come si è sentito nella «Cavalcata delle Walkirie» e la dolcezza intima nei due preludi della «Traviata» e la mistica monumentalità nella sinfonia d'apertura del «Tannhäuser». Qui la potenza sonora degli ottoni nella celebrazione del motivo dei pellegrini e l'anelito ascetico-ieratico del tema religioso contrapposto a quello pagano di Venere, hanno condotto il pubblico ad una fervida ed entusiastica ovazione alla banda e al suo valente direttore Domenico Fantini. Con gesto sicuro e senso misurato il maestro ha ottenuto dagli strumentisti abbondanza sonora, melodie limpide e salienti nel sentimento e robustezza ritmica sempre accompagnata da saldezza del tessuto strumentale.

La sala del «Verdi» presentava un magnifico aspetto: tutti i palchetti e la platea occupati da pubblico elegantissimo tra cui l'ambita cara presenza di numerosissimi ufficiali. Nelle gallerie e nel loggione gremiti, erano ospiti graditi molti soldati. Il successo della banda del corpo dei carabinieri si è delineato subito dopo l'esecuzione della sinfonia verdiana dei «Vespri siciliani» che apriva il ricco programma. Dopo la prima parte del concerto, il presidente dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi, prof. Sciolis, ha fatto omaggio al maestro Domenico Fantini della medaglia d'argento col sigillo trecentesco del Comune tergestino in ricordo del primo concerto bandistico dei carabinieri tenuto in Trieste redenta. La banda ha risposto infine alle acclamazioni della folla offrendo, in aggiunta al programma già tanto ricco, tre preludi di Chopin ed una trionfale esecuzione de «Le ragazze di Trieste».

Mostra di pittura

S'inaugura questa sera alle ore 18 nella sala di via S. Francesco 5, la Mostra di pittura e fotografia indetta dal CRAL - CRDA. Ingresso gratuito, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni festivi, e dalle 18 alle 21 in quelli feriali.

L'insano tentativo di un malato di nervi

Il bracciante Mario Cima, di 41 anni, abitante in via dei Porta 122, ha cercato ieri di togliersi la vita con un forte numero di compresse a base di barbiturici. L'uomo, che è sofferente di nervi, verso le tre e mezzo aveva avuto un bisticcio con sua madre e, dopo un reciproco scambio di parole amare, era uscito correndo di casa. Un suo giovanissimo figlio, temendo che il Cima facesse qualche colpo di testa, lo rincorreva senza tuttavia riuscire a raggiungerlo subito. Lasciata la sua abitazione, il Cima ha preso di corsa la strada del Cacciatore e, giunto nei pressi della casa del custode di Villa Revoltella, ha preso una scorciatoia, spingendosi verso l'alto. Sempre correndo, ha raggiunto uno spiazzo erboso dove tempo addietro esisteva una panchina di cui ora non rimangono più che le quattro colonnette di cemento. Qui giunto, il Cima si sdraiava al suolo e dava il fondo a un vasetto nel quale il giorno innanzi aveva deposto 40 compresse di sonnifero ordinatogli dal suo medico curante. Trovato finalmente dal figlio, l'uomo, ch'era già in stato d'incoscienza, veniva subito soccorso e quindi affidato alla CRI. Pochi minuti prima dei sanitari, anche la moglie del Cima, Carla Nemelli, di 33 anni, giungeva sul posto, e i sanitari l'hanno trovata inginocchiata accanto al marito. Trasportato all'ospedale, il Cima, che non era più in grado di parlare, veniva ricoverato nel secondo reparto medico

UNA DELLE PIU' GLORIOSE SCUOLE D' ITALIA

IL BICENTENARIO DEL NAUTICO

Dalle sue aule sono usciti migliaia di capitani, costruttori e macchinisti, i quali in pace e in guerra hanno onorato su tutti i mari la città e la Patria - Le solenni celebrazioni si concluderanno domani alla presenza del Ministro della Marina mercantile

Il vecchio e glorioso Istituto nautico «Tomaso di Savoia» ha domani duecento anni di vita. E' una storia — dal lontano 7 novembre 1754 ad oggi — ricca di episodi di elevato valore culturale e spirituale oltre che patriottico. Si riscontrano i riflessi del Nautico nel campo scientifico: lo sviluppo dell'Istituto talassografico, dello Osservatorio astronomico e, in un certo senso, la Facoltà d'economia e scienze dell'Università, sono tutti legati al Nautico. Ma nei suoi due secoli di vita, questo Istituto, unico del genere in tutta la regione e uno dei pochi d'Italia, ha anzitutto assolto esemplarmente alla sua funzione d'italianità.

Un rescritto di Maria Teresa del 1753 istituiva, per promuovere la marineria nell'Adriatico, la «I. R. Accademia Reale e Nautica» (KK. Real und Nautische Akademie); e, secondo la necessità dei tempi, la sua direzione venne affidata ai padri gesuiti; la nascente istituzione scolastica era infatti prerogativa degli ordini religiosi. A titolo sperimentale ebbe luogo un corso di istruzione nautica nel maggio 1754, mentre il corso regolare ebbe inizio il 7 novembre dello stesso anno, sotto la direzione del padre gesuita Francesco Saverio Orlandi, appartenente a una patrizia famiglia fiumana. Ventuno furono gli allievi di quel primo corso e — particolare di notevole importanza a quei tempi — tutte le lezioni erano tenute esclusivamente in lingua italiana. La città, allora, contava diecimila abitanti, e il porto s'avviava appena al fiorente sviluppo che doveva arridere alla città un secolo più tardi.

La necessità di una specializzata Scuola nautica era intesa però da molti quale aspirazione ad approfondire la conoscenza dei problemi marinari, più ancora che per affrontare la carriera marittima. Nei primi anni, infatti, gli iscritti ai corsi erano rappresentati in maggioranza da adulti. Dopo una poco felice parentesi di decadenza — il Nautico venne trasferito a Fiume e ritornò a Trieste per merito del governatore Pompeo conte Brigido — l'Istituto incominciò ad assumere tutta la sua importanza e funzione. Nel periodo napoleonico (1809-1813), la Scuola nautica venne annessa al Liceo, appena costituito, ma successivamente si sentì la necessità di potenziare questa scuola, trasformata in Accademia nel 1817 per l'organizzazione di Giuseppe de Volpi, di padre lombardo, uomo politico di larghe vedute. Si ebbe allora la prima radicale trasformazione nell'ordinamento della scuola, cui in seguito venivano ammessi soltanto allievi che avevano già superato gli esami della terza classe della scuola normale.

Fra i primi professori dell'Accademia si notano, oltre al de Volpi, Giuseppe Peretti, Antonio de Lugnani e Michele Caselli. Nomi italiani, come italiani erano i professori. Del resto, non era una «gentile concessione» austriaca, ma una sentita necessità. Nonostante l'Accademia fosse frequentata da allievi di tutte le razze e nazionalità, dai turchi agli albanesi, dagli austriaci ai cecoslovacchi e agli ungheresi, la lingua di insegnamento — e naturalmente i testi — era italiana, e questa sola. Tanto è vero che i programmi e le disposizioni superiori per il piano didattico della Scuola nautica erano scritti in italiano. Fra le prime materie introdotte nella Accademia v'era il «Diritto marittimo». Già allora l'Accademia assumeva il vastissimo programma di studi che ancor oggi forma la base degli Istituti nautici italiani.

Tra il 1819 ed il 1844 venne affiancata una sezione biennale per architetti, e funzionò pure, fino al 1862, una scuola domenicale di disegno per artieri. L'importantissima e fondamentale cattedra di costruzione navale fu tenuta da Gaspare Tonello, cui si deve la fondazione del Cantiere «San Marco» e la costruzione di tre piroscafi per il Lloyd austriaco, oggi Lloyd triestino, oltre a trenta velieri.

Nel 1820 l'edificio dell'Accademia subiva una radicale trasformazione: il primo piano venne adibito a locali scolastici, mentre la sopraelevazione venne riservata a sede del Museo di storia naturale e di biblioteca civica. Nel 1841 ebbero inizio le regolari osservazioni meteorologiche. Nella prima pagina del primo volume delle relative osservazioni — volume che si conserva nella biblioteca dell'Istituto talassografico — è scritto: «Le osservazioni registrate in questo repertorio ebbero cominciamento il 1.o gennaio 1841 sotto la direzione del professore di matematica e nautica teorica signor dottore Vincenzo Gallo, che volle incaricarsene per corrispondere a grazioso invito della Direzione della I. R. Accademia». Sempre al prof. Gallo si deve il primo libretto chiamato «Almanacco nautico», contenente le varie previsioni nautiche per il porto di Trieste, cioè previsioni di alte e basse maree, effemeridi astronomiche ecc.

Aveva così inizio la storia di quello che, in seguito, doveva chiamarsi «Istituto geofisico» (oggi Talassografico). A poco a poco, con il graduale sviluppo delle molteplici attività svolte dall'Accademia, si rese necessaria, nel 1862, mutare la denominazione in «I. R. Accademia di Commercio e Nautica», per l'aggiunta nel programma scolastico delle discipline commerciali e linguistiche.

Durante la prima guerra mondiale, la Scuola nautica attraversò un periodo difficilissimo, per la morte del prof. Osnaghi, che ne era direttore, e per altre ragioni, e anzitutto perchè l'Austria guardava con diffidenza e sospetto a questo focolaio di italianità, che fin dalla sua fondazione non s'era mai peritato di nascondere o quanto meno ricorrere a sotterfugi. Finita la guerra, il 7 gennaio 1919, con la partecipazione del gen. Petitti di Roreto, si ebbe la ripresa delle lezioni nella città redenta. Venne modificato il programma di studio e si giunse ad una riordinazione dell'Istituto, che passò alle dipendenze del Ministero della Marina; poi, nel 1929, per decreto legge, il Nautico, passò sotto il Ministero dell'Educazione Nazionale.

Con sacrifici ancor più gravi, il «Tomaso di Savoia» superò la seconda guerra mondiale, quando docenti ed allievi furono richiamati al servizio militare e parte dei locali venne ceduta per l'uso all'Istituto «Leonardo da Vinci» e al «Duca d'Aosta». E nel 1951 avveniva il distacco del corso inferiore, divenuto scuola media, da quello superiore, che continua oggi ad esser uno dei più stimati d'Italia, con i 593 allievi distribuiti nelle tre sezioni: capitani, macchinisti e costruttori navali.

Il Nautico ha predisposto un programma eccezionale per celebrare questo bicentenario, questo davvero fausto giubileo, nel ricordo dei mille e mille allievi che in tutti i mari del mondo, sulle navi mercantili e su quelle da guerra, hanno fatto onore a Trieste e all'Italia: stamane alle ore 10, nella sede dell'Istituto, avrà luogo alla presenza dei Presidi di tutti gli Istituti nautici d'Italia e delle autorità locali, oltre che degli studenti, lo scoprimento di una nicchia ove è allogata l'ancora del sommergibile «Jalea». Domani, alle ore 10 al Circolo della Cultura e delle Arti, in via del Teatro 2, con l'intervento del Ministro della Marina Mercantile, on. Tambroni, avrà luogo la cerimonia celebrativa, con l'allocuzione del Preside prof. Nicolino Rado, una relazione storica del prof. Marco Pogliacco e la consegna di borse di studio agli alunni. A mezzogiorno verrà offerto dal Lloyd Triestino, a bordo della M/n «Africa», un ricevimento in onore agli ospiti e ai professori triestini.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 16: Sul grande schermo panoramico «La magnifica preda» con Marilyn Monroe e Robert Mitchum. E' un technicolor in Cinemascope Fox. Ultima 22.
FENICE. 15.30: «L'ammutinamento del Caine» con Humphrey Bogart, José Ferrer, Van Johnson, Fred McMurray. E' un technicolor Columbia. Ultima 22.
ROSSETTI. 16.30: «I pionieri della California» in Pathecolor, con Rod Cameron, Joanne Dru. Un film Dear. Ult. 22.
NAZIONALE. 16: «Anatomia di un delitto», un giallo ad altissima tensione, con Sterling Hayden, Gloria Grahame. Ultima 22.
ARCOBALENO. 15.30: «La valle dei maori», un meraviglioso film in Eastman Color, che racconta le vicende avventurose dei primi conquistatori della Nuova Zelanda, con J. Hawkins e C. Johns.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico un grandioso technicolor: «La carovana del Luna Park». Una magnifica interpretazione di Anne Baxter e Steve Cochran nella spettacolare atmosfera di un grande Luna Park. Segue «Documentario» d'attualità.
SUPERCINEMA. Prossima riapertura. Prime visioni.
ASTRA. 16.30: «L'inferno di Juma», drammatico technicolor, con Virginia Mayo e Stephen McNally Precede Incom. Ultima 22.
CAPITOL. 15 (ultima 22): «Tre soldi nella fontana», spettacolare Cinescope Fox, con L. Jourdan, Mac Namara, Clifton Webb, R. Brazzi. Ultime repliche.
CRISTALLO. 15: Una grande ripresa: «Saratoga», la più bella interpretazione di Gary Cooper e Ingrid Bergman. L. 150, rid. 120.
GRATTACIELO. 16: Gina Lollobrigida ne: «La romana» dal romanzo di Moravia, con D. Gelin, R. Pellegrin e Franco Fabrizi, presentato dalla Minerva Film. Vietato ai minori.
ALABARDA. 15.30: «La corda di acciaio», film spettacolare con la incantevole piccola Brigitte Fossey, Xenia Valderi e Fausto Tozzi. Prima visione.
ARISTON. 16: «La donna dalla maschera di ferro». Tornano i moschettieri del re in un technicolor eccitante, sentimentale, spettacolare. Precedono due comicissimi cortometraggi di Disney in technicolor.
ARISTON. Domani allegra mattinata con «I viaggi di Gulliver» e cartoni animati di W. Disney. Spettacolo in techicolor.
ARMONIA. 15.15: «Ruby, fiore selvaggio». Il più grande capolavoro cinematografico. Vietato ai minori. J. Jones, K. Malden, C. Heston. Nuovo comicissimo varietà.
AURORA. 16: «Principe coraggioso» con J. Mason, J. Leigh, R Wagner, V. McLaglen. Inaugurazione dei nuovi impianti per le proiezioni in Cinemascope con suono stereofonico. Leggendario e affascinante technicolor Fox.
GARIBALDI. 15.30: «Cuore di mamma», un film commovente, umano, con G. Rondinella, T. Dal Monte, Xenia Valderi e A. Rimoldi. Prima visione.
IDEALE. 16: Il più emozionante spettacolo di avventura e d'amore: «Per la vecchia bandiera», un technicolor Warner con Randolph Scott
IMPERO. 16: «Le campane di S. Giusto» con G. André, A Checchi R. Lupi e A. Togliani. Un film di palpitante attualità in cui sono inserite scene documentarie della prima guerra mondiale e delle storiche giornate del novembre 1918 a Trieste. Prima visione assoluta.
ITALIA. 16: «Il dormitorio delle adolescenti», gaia atmosfera di un collegio femminile, con Françoise Arnoul e Jean Marais. Prima visione. Segue docum. sugli avvenimenti del 26 ottobre a Trieste.
S. MARCO. 16: «Città canora» con Maria Fiore, Nadia Gray. Canta G. Rondinella e D. B. Maggio.
MARE. 16: «L'assassino arriva di notte», un giallo interessante ed emozionante, con Rex Harrison e Lilli Palmer. E' un film Dear.
MODERNO. 16: Burt Lancaster e Joan Rice in un grandioso technicolor Warner Bros «Il trono nero».
SAVONA. 15.30: «Incantesimo dei mari del Sud», stupendo technicolor, con J. Simmons e D. Houston.
VIALE. 16: «Le tigri della Birmania» con Dennis Morgan e Dane Clark. Un colosso della Warner.
VIALE. Domani mattinata ore 10 e 11.30, con nuovi Topolini di Walter Disney, in technicolor. L. 100
VITT. VENETO. 16: «Spettacolo di varietà» con Fred Astaire e Cid Charisse. Spettacolare technicolor musicale della Metro.
AZZURRO. 16: «Gli amori di Cleopatra». Maestoso technicolor Columbia, con Rhonda Fleming, William Lundigan. Grandioso successo.
BELVEDERE. 16: «Salvate il re», grandioso technicolor, con A. Dexter. J. Lawrence e A. Quinn.
FERR. S. VITO. 19.45 (ult. 21.30): «I figli non si vendono», commovente capolavoro, con Lea Padovani, Antonella Lualdi e J. Sernas.
LUMIERE. 17: La più travolgente avventura di Errol Flynn nel technicolor «Il principe di Scozia».
MARCONI. 16: «Paradiso notturno», fascino e bellezza trionfano in un fantastico technicolor, con l'indiavolata Mitzi Gaynor.
MASSIMO. 16: «I deportati di Botany Bay», avventura, rischio, sfida, amore in un meraviglioso technicolor, con Alan Ladd, Patricia Medina, James Mason. Paramount.
NOVO CINE. 16: «Pane, amore e fantasia», Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida. E' un film umano, lieto, semplice come una lieta e semplice è la gente che vive di pane, amore e fantasia.
ODEON. 16: «Un giorno in Pretura», Pampanini, Sordi, Chiari, Sophia Loren, Tania Weber e Peppino De Filippo.
RADIO. 16: «Gli uomini preferiscono le bionde», un'affascinante rivista in technicolor, con Marilyn Monroe e Jane Russell.
SECOLO. 16: «Mi svegliai signora», technicolor, con Loretta Young e Joseph Cotten.
SERVOLA. 18: «Falchi in picchiata». Warner Bros.
VENEZIA. 16: «Fanfan la Tulipe». Grandioso, con Gina Lollobrigida e Gerard Philipe.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.
ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Una mancia di cinque lire che si trasforma in oltraggio

Storia di una tovaglia nella manica del soprabito

Ieri alla Corte d'Appello, è stato esaminato il caso del quarantunenne Virgilio Suber, abitante in via dell'Istria 121, che alle 13.20 del 2 marzo 1950 ebbe uno scambio di idee abbastanza vivace con un bigliettario della filovia «D», nel tragitto tra piazza Oberdan e via Flavia. Quel giorno il Suber era abbastanza brillo, e stava rincasando dopo aver festeggiato assieme ad alcuni amici l'acquisto di una barca; nel prendere il biglietto della filovia — che a quel tempo costava quindici lire — volle far partecipe del suo stato d'animo anche il bigliettario, elargendogli generosamente come mancia il resto di cinque lire. Due fermate dopo tale episodio di liberalità, il Suber venne però colto da atroci pentimenti. Cinque lire erano sempre cinque lire, in fondo. Perciò ritornò sui suoi passi, e volle farsi restituire il denaro. Il bigliettario non ebbe difficoltà ad accontentarlo; ma il Suber a questo punto, accortosi pur tra i fumi dell'alcool che quanti avevano assistito alla scena stavano esprimendo dei giudizi poco favorevoli sul suo operato, volle a quanto pare voltar le carte in tavola. Sostenendo che le cinque lire lui non le aveva lasciate come mancia, bensì credendo che il biglietto costasse venti lire. Non contento di ciò, si diede a ingiuriare il bigliettario gettandogli in faccia le cinque lire stracciate in minutissimi pezzettini e minacciandolo infine che glie l'avrebbe fatta pagare. Allora intervennero due poliziotti che, in borghese, si trovavano sulla vettura: e il Suber, fermato, venne denunciato e — nell'ottobre dello scorso anno — condannato a quattro mesi e quattro giorni di reclusione per oltraggio, nonchè a duemila lire di ammenda per ubriachezza. Ieri, in sede di appello, tale sentenza è stata però riformata con una decisione di non doversi procedere per sopravvenuta amnistia.

Un altro processo è stato celebrato ieri alla Corte d'Appello, con riferimento al seguente episodio. Verso l'una e mezzo del 10 gennaio scorso, un ispettore di Polizia che sostava nei pressi del guardaroba del Ridotto del Rossetti, scorse un tizio in evidente stato euforico infilarsi un soprabito dalla cui manica penzolava una tovaglia policroma. Avvicinatosi, lo ispettore chiese allo sconosciuto — identificato più tardi per il ventenne Renato Taucer, abitante in via Biasoletto 5 — l'origine di quell'insolito oggetto; è l'altro incominciò a balbettare, dicendo prima che la tovaglia era sua, poi che l'aveva trovata lì e infine che l'aveva «prelevata» involontariamente poco prima, all'interno del bar «Juventus» di via Crispi 18, da un tavolo. Quest'ultima versionee risultò esatta; perciò la tovaglia venne restituita alla legittima proprietaria, la trentaseienne Fioretta Visentini, e il Taucer venne condannato a venti giorni di arresto e tremila lire di multa, per furto. Ieri, al Tribunale d'appello, tale sentenza è stata riconfermata.

Pres. Renzi, P. M. Visalli, canc. Clarich; difesa avv.ti Marchi e Padovani.

Automezzi in vendita al Corpo dei vigili del fuoco

Il Corpo dei vigili del fuoco comunica che il 10 novembre, alle 12, nella sede del Corpo dei vigili del fuoco di Trieste (Largo Niccolini 4) avrà luogo un pubblico incanto per la vendita dei seguenti automezzi, non più idonei al servizio antincendi, di proprietà del Corpo stesso: autovettura Cabriolet Fiat 508; autovettura Cabriolet Lancia Aprilia cc 3, 1600; autoveicolo uso speciale SPA 25 C 10; autogrue Fiat 510; autocarro SPA 38 RA; autocarro OM 3 BOD; motocarrozzino Bianchi 500; motocicletta Bianchi 500, tipo militare.

Per tutte le informazioni, gli interessati possono rivolgersi direttamente al Comando del Corpo.

IL FANTASIOSO RACCONTO DI UNA DONNINA UN PO' SCHIZZINOSA

RIFIUTA DI STARE AI PATTI e accusa il socio di rapina

L'intelligente azione della «Squadra mobile» toglie dai guai un giovane reduce da una poco romantica avventura notturna

Pochi sono coloro che hanno dormito durante la notte fra mercoledì e giovedì, in attesa della parata militare, e così, intorno alle due, la via di Romagna era tutt'altro che deserta. Le persone che a quell'ora si sono trovate a passare per quella strada hanno udito un disperato grido di donna. Con voce arrochita, una voce femminile urlava a perdifiato: «Mi stanno rapinando, mi stanno rapinando». Da un locale è stata subito chiamata telefonicamente la sala radio della Polizia, e la macchina dell' «emergenza» del Commissariato di via Cologna è subito giunta sul posto, ove gli agenti hanno trovato nei pressi di Villa Erica, una donna in preda a grande agitazione.

Legittimatasi come Elvira Salvador, di 38 anni, abitante in via Montecchi 3, la donna narrava una drammatica storia. Quella notte, ella e una sua amica avevano deciso di non coricarsi per poter raggiungere in tempo la piazza Unità e sistemarsi in un buon posto per la rivista del mattino successivo. Per ingannare il sonno e la noia dell'attesa, s'erano messe a passeggiare lungo la via Romagna. Ad un certo punto, due giovanotti le avevano avvicinate e, dopo una galante manovra d'approccio, avevano finito con l'attaccare discorso con loro e avviarlo tanto bene che, a un certo punto, l'amica s'era allontanata con uno dei due, lasciando la Salvador proseguire il cammino con il secondo cavaliere, un giovanotto alto, biondo, sui venticinque anni. Secondo il racconto fatto dall'Elvira ai poliziotti, l'idillio appena sbocciato sarebbe però subito degenerato in un fattaccio da film giallo: la coppietta era giunta nelle vicinanze di «Villa Erica», in un tratto particolarmente buio, quando il giovanotto s'avventava sulla donna tentando di strapparle la borsetta; disorientata ma non troppo, la Salvador si era messa a urlare, e lo sconosciuto intimorito le aveva buttato la borsetta ai piedi e si era quindi dato a precipitosa fuga, scomparendo nella notte.

Il fatto è stato prontamente segnalato alla «Squadra mobile» alla quale, data la gravità del reato, competevano le indagini. La Salvador ripeteva a un commissario della «Mobile» la sua versione sui fatti e quindi il pattuglione «di notturna» veniva prontamente sguinzagliato nei rioni meno raccomandabili della città per una battuta. Verso le quattro del mattino, gli agenti ritornavano in Questura scortando il responsabile del «fattaccio», Luigi Zito, di 21 anni, abitante in androna San Silvestro 1. Questi però si è difeso tanto bene ed ha chiarito in modo tanto lampante l'episodio che non solo è stato prosciolto da ogni accusa, ma ha fatto finire al Coroneo la stessa denunciante. Il giovanotto ha narrato di aver abbordato la Salvador — ch'egli non conosceva — verso le due di notte, appunto in via Romagna: la donna stava passeggiando con l'aria di chi sente piuttosto forte il peso della solitudine. Dopo una romantica premessa, il giovane le proponeva di fare una passeggiata e la Salvador aderiva subito, senza tentare di salvare le apparenze. Mentre si avviavano verso la parte alta della strada, la sentimentale conversazione dei due veniva infiorata da non poca prosa: lo Zito difatti, assicurava la improvvisata amica che le avrebbe regalato tremila lire e, poichè evidentemente entrambi non facevano questione di fiducia, le passava subito il denaro, che la Salvador cacciava nella borsetta. Giunti nei pressi di «Villa Erica» tra i due sorgevano però motivi di contrasto a causa di una certa insospettata ritrosia dell'Elvira. Lo Zito, per non perdere tempo in una discussione che s'andava facendo sempre più agitata, intimava allora alla donna di restituirle il denaro e poichè l'altra rifiutava le toglieva la borsetta di mano per riprendersi i soldi da solo. Fu allora che la Salvador si era messa a urlare come una pazza e lo Zito, nella tema di trovarsi coinvolto in qualche pasticcio, preferiva scappare, lasciando alla diabolica donnina anche i propri soldi.

La versione fornita dal giovanotto è sembrata subito ai funzionari della «Mobile» più attendibile che non quella della donna, tanto più che, l'uomo si mantenne fermo e preciso su ogni singolo punto. Le successive versioni della Salvador incominciarono, al contrario, a farsi sempre più zoppicanti, tanto che, sottoposta a stringente interrogatorio, la donna finiva col confessare che le cose si erano svolte proprio come lo Zito le aveva raccontate.

La Salvador è stata arrestata e dovrà rispondere di calunnia (ha accusato d'un reato inesistente una persona innocente che, per colpa sua, ha trascorso quasi due giorni in cella di sicurezza) e di simulazione di reato (ha denunciato alla Polizia un fatto inventato di sana pianta). Nel giro di pochi giorni, è questo il secondo caso in cui una donna di troppo fertile fantasia che, per le abili indagini della «Squadra Mobile», viene colta in evidente reato di simulazione.

Un carro dei vigili del fuoco è accorso iersera, poco prima delle otto, nella panetteria di via del Bosco 17, dov'era stato segnalato un incendio. Si trattava più di fumo che d'arrosto, in quanto le fiamme hanno intaccato solamente della segatura.

Un vecchio casellante esanime sulla scarpata

Ha riportato la frattura del cranio precipitando dal ponte della ferrovia

Per godersi un po' di sole, il pensionato delle Ferrovie Francesco Melle, di 63 anni, abitante nel casello ferroviario n. 296, in viale Miramare 273, ieri poco prima di mezzogiorno, usciva di casa e si dirigeva verso un vicino ponte ferroviario. La zona era solitaria, e il Melle, appoggiato sul parapetto del ponte, osservava tranquillo il paesaggio. Ad un tratto, o per essersi eccessivamente sporto o perchè colto da un malore improvviso, il poveretto precipitava dal ponte e, dopo un volo di oltre quattro metri, si abbatteva sul fondo della scarpata. Il Melle è stato rinvenuto svenuto e ferito da un vicino, il quale ha provveduto a chiamare la CRI. Con un'autolettiga, il poveretto è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata per la frattura del cranio con commozione cerebrale: egli presentava anche ferite lacero contuse alla fronte e contusioni allo zigomo destro.

NAVI IN PORTO

il giorno 5 novembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «D. Tripcovich» (it.); B. 10 «Enri» (it.); B. 14 «Ardahan» (tur.); B. 14 «Kozani» (gr.); B. 16 «Loredan» (it.); B. 22 «Midas» (ol.); B. 32 «M. River» (li.); B. 33 «Michalakis» (gr.); B. 35 «Soca» (jug.); B. 37 «Jesse Lykes» (am.); B. 38 «Lahneck» (ger.); B. 39 «Marte» (it.); B. 42 «Africa» (it.); B. 43 «Mariasia» (pa.); B. 44 «Penze» (fr.); B. 46 «Nereide» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Valverde» (it.). Ars. Dock: «Barletta» (it.). Scalo Legnami N.: «Marechiaro» (it.). Scalo Legnami E.: «Primo» (it.). S. Sabba: «Athos» (nor.).

Bronzo alla Fiera

«Mamma con bambino», bronzo di Ines Zeller esposto alla Mostra degli artisti triestini alla Fiera

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 9775 (9750), Bastogi 1545 (1544), Generali 18195 (18180), Ras 7550 (7570), Cantoni 13750 (13650), Olcese 1820 (1730), Cucirini 7900 (7800), Un. Manif. 67000 (65000), Rossi 15700 (—), Fisac 182 (189), Fibre 2410 (2385), Snia 1710 (1700), Finsider 470 (455), Ilva 313 (305.50), Catini 1616 (1607), Fiat 1006 (992), Sade 1160 (1158), Edison 2465 (2460), Seso 2435 (2422), Sip 1348 (1347), Vizzola 2518 (2510), Merid. 1185 (1183), Rom. El. 4430 (4425), Terni 235.50 (230), Stet 2640 (2545), Eridania 25810 (25850), Anic 1457 (1453), Saffa 1739 (1736), Italgas 1385 (1355), Pirelli It. 2495 (2491), Pirelli e C. 2480 (2490).

TRIESTE

Generali 18200 (18150), Finmare 400 (370), Assicuratrice 5700 (—), Ras 7500 (—), Snia 1708 (1692), Catini 1616 (1609), Pirelli S. p. A. 2508 (2490).

Valute libere: Sterlina 6000, marengo 4350, unitaria 1690, dollaro 633, svizzero 148.

OGGI AL ROSSETTI

OGGI AL NAZIONALE

OGGI all'AURORA
INAUGURAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI PER LE PROIEZIONI IN
CINEMASCOPE
CON SUONO STEREOFONICO
LA 20th CENTURY FOX PRESENTA
PRINCIPE CORAGGIOSO
IN TECHNICOLOR
diretto da H. HATAWAY
con
JAMES MASON
JANET LEIGH
ROBERT WAGNER
VICTOR McLAGLEN
INIZIO ORE 16 INIZIO ORE 16

OGGI al CINEMA ITALIA
IN PRIMA VISIONE

IL DORMITORIO delle ADOLESCENTI

OGGI al FILODRAMMATICO
SULLO SCHERMO PANORAMICO

LA CAROVANA DEL LUNA PARK
DALL'URTO DELLE PASSIONI NASCE UN DRAMMA ROVENTE...
CHE SPINGE DUE ESSERI UMANI SULL'ORLO DELLA FOLLIA

LA LUNGA ISTRUTTORIA SUL CASO MONTESI

SEPE HA RIPRESO LE INDAGINI PROCEDENDO A NUOVI INTERROGATORI

Sono state depositate le ultime due perizie

Roma, 5

Dopo la parentesi festiva che ha quasi paralizzato l'attuale settimana, Sepe ha ripreso con ritmo intensissimo, stamane, il suo lavoro. Giunto al Palazzo di Giustizia verso le 9.30, egli ha subito ricevuto il commissario di PS Morlacchi già capo della squadra mobile della Questura di Roma. Fu Morlacchi che insieme al dott. Magliozzi — attuale capo della Mobile romana — svolse le prime indagini sulla fine di Wilma Montesi. L'interrogatorio di Morlacchi è durato circa un'ora.

Nella stessa mattinata Sepe ha nuovamente interrogato la professoressa Passarelli, colei che affermò di aver incontrato sul treno di Ostia in quel fatale pomeriggio dell'aprile 1953, Wilma Montesi. Pare che stamane le cose siano andate così. Si ricorderà Lidia Barone, la famosa sosia di Wilma, quella ragazza che la settimana scorsa venne interrogata da Sepe e che poi il giorno successivo, che era domenica (domenica scorsa per intenderci), fu vista nei pressi della fontana di Trevi, ove è noto, si recano tutte le dive americane e anche italiane, dive e aspiranti dive. Sembra dunque che stamane Sepe abbia mostrato alla Passarelli una foto della Barone insieme ad una foto di Wilma. «Quale delle due — avrebbe detto il magistrato alla insegnante — è la ragazza che lei vide sul treno di Ostia?». La Passarelli dopo un attimo di esitazione, ne avrebbe indicata una, ma non ci è dato sapere quale. Questo accorgimento di Sepe avrebbe avuto lo scopo di accertare la saldezza delle affermazioni della Passarelli. Non che la Barone sia stata quel giorno su quel treno: Sepe si è servito della foto della sosia di Wilma per controllare ulteriormente le capacità di osservazione della Passerelli.

Prima della Passarelli Sepe aveva ricevuto una delle figure più romantiche della vicenda: il «pioniere» di Tor Vaianica, Tullio Zungarini. A mezzogiorno preciso è intanto tornata una signorina che non aveva potuto essere ricevuta prima e che il giudice aveva pregato di ripassare. Chi sia questa giovane non è dato sapere poichè ella ha intenzionalmente schivato ogni domanda dei cronisti di fazione nel corridoio che fiancheggia l'ufficio di Sepe. Del pari misteriosa è rimasta la figura di un signore in grigio, con valigetta e soprabito verde scuro. Egli era giunto da fuori Roma ed ha alzato i tacchi senza voltarsi sfuggendo così ai cronisti. Si presume che sia uno dei testi dell'alibi di Piero Piccioni. Sempre stamane è stata anche ricevuta Trieste Rossi, la esistenzialista tornata così inaspettatamente agli onori della cronaca.

Sempre stamane gli avvocati degli imputati si sono avvicendati in cancelleria ed il perchè di tutto questo andirivieni lo si è presto risaputo: ieri infatti erano state depositate le ultime due perizie che ancora mancavano per completare il lungo elenco di quelle che il magistrato aveva fatto eseguire: la perizia mineralogica e quella che fecero per primi i professori Franche e Carrella dopo aver eseguito l'esame necroscopico del cadavere di Wilma Montesi.

E' accaduto dunque stamane che i difensori di Piccioni e di Montagna si sono affrettati a prenderne visione, dopo di che sono entrati nell'ufficio di Sepe che aveva finito di interrogare i testi convocati. Il prof. Vassalli e l'avv. Lupis hanno chiesto un permesso di colloquio con Montagna a Regina Coeli e così ha fatto il prof. Augenti per Piero Piccioni e l'avv. Masini per Palmira Ottaviani. Sepe ha quindi ricevuto anche l'avv. Castaldo, difensore di Adriana Bisaccia. Dopo le 11 è giunto anche Leone Piccioni, che si è recato in cancelleria per avere un permesso di colloquio con il fratello: il permesso gli è stato accordato.

Gli avvenimenti di stamane ci dicono dunque che le indagini continuano. Quanto alle mosse degli avvocati si tratta di normale attività defensionale. Ma circa le indagini si diceva ad esempio stamane per i corridoi di Palazzo di Giustizia che Sepe è intenzionato ad arrivare a identificare quel misterioso «dottore» che sarebbe stato innamoratissimo di Wilma e che le avrebbe fatto una corte assidua senza tuttavia ottenere nulla dalla ragazza di via Tagliamento. Su questo misterioso laureato si hanno alcune indicazioni non troppo vaghe invero e tali da invogliare all'indagine: egli sarebbe stato affetto da una malattia della pelle, possedeva una macchina (una Giardinetta gialla) e si recava spesso ad Ostia. La sua infermità si notava in una screpolatura sul dorso delle mani e, pur non essendo nè seria nè grave nè infettiva, produceva una sgradevole impressione a chi la osservava. Wilma, come si è detto, gli rispose sempre con ripulse.

Oggi si è avuta intanto la solita «notizia sensazionale» che sarebbe consistita in questo: Wilma e Giampiero si conoscevano ed esisterebbe una persona in grado di testimoniare su questo fatto, anzi vi sarebbe stata addirittura una telefonata di Piero a Wilma nel pomeriggio di quel fatale 10 aprile in seguito alla quale la ragazza uscì di casa. Colui che potrebbe parlare non lo farebbe perchè sarebbe impedito da un non ben specificato «segreto professionale».

Diremo anzitutto che di questa voce, in serata, la pubblica opinione aveva già detto che si trattava di un diversivo. Insomma non era giudicata cosa seria.

Alle Assise di Roma

DONNA PROCESSATA per triplice infanticidio

Roma, 5

A porte chiuse ha reso oggi il suo interrogatorio dinanzi ai giudici della Corte d'assise la dattilografa Liliana Biagi, di 39 anni, accusata di triplice infanticidio e di occultamento di cadavere.

Il 28 marzo 1952, nell'abitazione dell'accusato, a Villalba di Guidonia, furono trovati tre cadaverini di neonati conservati, fra carta velina, in lunghe scatole di cartone. Il rinvenimento fu fatto dalla domestica della Biagi, Felicita Venditti. Al momento dell'arresto la donna assunse la piena responsabilità dell'uccisione dei tre bambini affermando: «Sono io la sola colpevole. Non cercate altrie». Aggiunse di aver commesso i tre delitti per mantenere a se legato il proprio amante Alessandro D'Alessandri, da cui aveva già avuto un altro figlio, Claudio, che contava quattro anni.

Stamane l'accusata è comparsa dinanzi ai giudici completamente vestita di nero e col volto pallidissimo, si ritiene che abbia ripetuto la stessa versione dei fatti fornita in un primo momento alla Polizia.

L'aula è stata riaperta al pubblico per l'interrogatorio della seconda imputata, Maria Pierfederici, cui si addebita il reato di favoreggiamento. L'accusata si è protestata completamente innocente. Sono stati poi ascoltati due sottufficiali dei carabinieri che svolsero le prime indagini nell'abitazione della Biagi. La sentenza è prevista per domani.

(«Giornalfoto»)

Il cordiale incontro tra il Commissario generale Giovanni Palamara e l'amm. Raffaele De Courten, presidente del Lloyd Triestino, durante il ricevimento offerto nella sede della società di navigazione

Temono la nebbia i giocatori sovietici

Londra, 5

I giocatori della squadra di calcio sovietica «Spartak», che si trovano in tournée in Gran Bretagna, hanno declinato oggi un invito a visitare le bellezze della capitale

«Siamo venuti in Inghilterra per giocare e non per divertirci — hanno detto i dirigenti della squadra — per ora pensiamo ad allenarci, forse dopo gli incontri ci prenderemo un po' di riposo». I calciatori sovietici, che sono giunti a Londra ieri in aereo hanno mantenuto fede alla promessa giacchè già stamane hanno svolto un allenamento atletico sui verdi prati del Green Park.

Anche una piacevole gita alla storica cittadina di Windsor non lontana dalla capitale, organizzata dall'«Arsenal» per domenica, non ha allettato i sovietici. Essi si concederanno, prima della partita di martedì sera con l'«Arsenal», soltanto una «licenza» sociale: saranno presenti lunedì al ricevimento dell'Ambasciata sovietica in occasione dell'anniversario della Rivoluzione russa.

I giocatori dello «Spartak» sembrano temere soltanto la nebbia, nel loro incontro con l'«Arsenal» che si giocherà alla luce dei riflettori nel leggendario stadio di Highbury. I russi non hanno in genere troppa fiducia del clima inglese e, pertanto nel loro bagaglio si trovano riposte pellicce. Una settimana dopo la partita con i «cannonieri di Highbury» lo «Spartak» giocherà a Wolverhampton

«GALATIC»

Finalmente con la nuova tecnica TV e una produzione in serie l'atteso teleproiettore a prezzi accessibili per famiglie e collettività

Questo monoscopio RAI fotografato in ricezione ed esente da qualsiasi ritocco dà un'idea delle eccezionali qualità del teleproiettore «Galatic» e spiega il grande successo anche nei principali Paesi TV di questo prodotto italiano

Concessionario «GALATIC» della Società Italiana Televisione

RUGGERO ROSSONI

CORSO GARIBALDI 8

GIORNALE SPORT

TUTTO L'INTERESSE RIVOLTO A UNA PARTITA

SCONTRO DI COLOSSI DOMANI A MILANO

All'indomani della superba impresa compiuta dal Milan a Bologna si disse che soltanto l'Inter avrebbe potuto salvare l'interesse del campionato. Infatti, una vittoria dei campioni d'Italia sui rossoneri di Busini potrebbe riportare quasi l'equilibrio in vetta alla classifica, con l'Inter staccata di due sole lunghezze dalla capolista. Gli sguardi di tutti gli sportivi italiani sono puntati sul campo di San Siro, teatro del «Derby». Due sono le fazioni: quelli che desiderano un riavvicinamento delle contendenti, per l'interesse agonistico stesso del campionato; gli altri (i milanisti), che aspirano invece al raggiungimento di un primato, quello delle vittorie iniziali consecutive, che è tuttora appannaggio della Juventus (otto affermazioni piene nelle prime otto partite) e che resiste sulla breccia da una ventina d'anni e più.

Inutile dire che la preparazione dell'Inter e del Milan è stata durante questa settimana, a dir poco, intensa. Entrambe le squadre hanno avuto le loro non lievi preoccupazioni: i rossoneri per Maldini, infortunatosi nella gara con il Bologna; i campioni per una quantità di atleti, da Mazza a Lorenzi, da Rosa a Passarin e a Giacomazzi. Per Guttman, ogni preoccupazione è svanita con il passare dei giorni, e Maldini sarà certamente in campo domani, completando così la formazione «tipo» varata alla terza giornata e confermata sempre successivamente. Non altrettanto si può dire per Foni, che metterà in campo domani una formazione «sui generis» con taluni atleti fuori ruolo, per conferire all'intero assetto una fisionomia spiccatamente anti-Milan. E' evidente che i nerazzurri non fidano del loro proprio gioco, che in questi inizi di stagione è stato alquanto mediocre, e quindi si premuniscono mettendo in campo lo schieramento più adatto a fronteggiare i centri propulsori del gioco milanista che, come tutti sanno, sono Liedholm e Schiaffino.

Così la formazione nerazzurra presenterà la «novità» dell'impiego di Nesti nell'inusitato ruolo d'interno — avversario di Liedholm, mentre sarà richiamato in squadra, al fianco di Invernizzi, uno degli atleti più classici dell'Inter, «Monsieur» Bonifaci, laterale sinistro, nemico giurato di Schiaffino. Per il resto, confermata in pieno la difesa, resta all'attacco l'incertezza sulle condizioni fisiche di Mazza; in sua assenza giocherebbe Lorenzi mezz'ala avanzata; diversamente «Veleno» verrebbe schierato all'ala destra in sostituzione dello «stanco e sfiduciato» Armano.

«La giornata calcistica di domani vive tutta nel riflesso di questo «derby». Le altre gare sembrano poco importanti. Così la trasferta della Fiorentina a Busto è attesa solo in relazione a una possibile caduta del Milan; ma non è detto che i gigliati, pur finalmente in formazione-tipo, riescano ad aver ragione della «catenacciara» Pro Patria, che in questa occasione si avvarrà dei due nuovi acquisti: l'argentino Giarrizzo e il messinese La Rosa, il quale — dopo alcune deludenti stagioni a Trieste e a Palermo — ritorna alla squadra che l'ha lanciato, per sostituirvi Mannucci ora juventino.

Un ragionamento analogo per la gara che si disputerà all'Olimpico, fra la Roma e la Juventus.

Fa particolare spicco nella giornata, inoltre, la trasferta della Triestina a Bergamo, per incontrare quell'Atalanta che, salita ad un alto livello di classifica, ha dimostrato di trovarcisi a suo agio. Il campo di Bergamo era, una volta, solitamente favorevole alle imprese bellicose della Triestina; ma una volta calato Jeppson in Italia, poi sostituito da Rassmussen, gli alabardati le hanno sempre buscate sode dai bergamaschi, artefici principalmente lo svedese e il danese, quest'ultimo un autentico castigamatti per la nostra squadra. Essa è partita per la difficile trasferta in condizioni non ideali, ancora priva di taluni atleti di grande valore intrinseco e di molto peso per il rendimento della squadra, talchè non ci pare difficile prevedere un risultato... negativo per la Triestina. Se poi avverrà il contrario, tanto meglio.

Senza Nay e Valenti

Le manifestazioni di questi giorni hanno scombussolato un po' la normale preparazione della Triestina. Nel pomeriggio di ieri Feruglio ha ritenuto opportuno svolgere un leggero allenamento a base di esercizi di cultura fisica e palleggi. Stamane i rossoalabardati partiranno per Bergamo. Fanno parte della comitiva dodici giocatori e precisamente: Soldan, Belloni, Toso, Ganzer, Meggiolaro, Dorigo, Lucentini, Secchi, Curti, Jansen, Soerensen, Sabbatella.

LA NOSTRA SCHEDINA

Atalanta-Triestina	1
Catania-Lazio	1
Genoa-Bologna	X 2 1
Milan-Inter	1
Napoli-Novara	1
Pro Patria-Fiorentina	2 X
Roma-Juventus	1
Torino-Sampdoria	1 X
Udinese-Spal	1
Parma-Messina	X 1
Verona-Como	1
Bari-Lecce	X 1 2
Prato-Piombino	X 1
Brescia-Marzotto	1 2
Catanzaro-Siracusa	1

La morte di un vecchio giornalista sportivo

Bologna, 5

E' morto stanotte uno dei primi e più vecchi giornalisti sportivi italiani, Uberto Martinelli, di 73 anni, già redattore dell'«Avvenire», poi redattore-capo al primo «Corriere dello Sport», infine redattore del «Resto del Carlino» di cui per primo si occupò della pagina sportiva. Fu inviato speciale di molti avvenimenti sportivi. Attualmente collaborava a giornali e a pubblicazioni ippiche.

Rugby Trieste. Alle 18 precise sono convocati in sede i giocatori di prima e seconda squadra per la formazione che giocherà domani contro l'Udine.

FANGIO NON ABBANDONA il volante della Mercedes

La nuova macchina sport della casa tedesca raggiungerebbe i 300 orari

Stoccarda, 5

La direzione della Mercedes Benz smentisce le voci secondo cui Juan Manuel Fangio lascerebbe la Casa con il prossimo anno. L'argentino sarà numero uno della scuderia tedesca anche nel 1955. Secondo i presenti progetti, Fangio farà presumibilmente il suo debutto nella nuova stagione nel mese di gennaio, al Gran premio d'Argentina. Al tempo stesso, la Mercedes Benz smentisce di aver condotto negoziati con il francese Jean Behra per una sua assunzione. Behra è stato semplicemente invitato a prender parte alle prove su strada tenute qualche giorno fa al Nürburgring con la versione migliorata delle vetture Gran premio e sport della casa di Stoccarda.

Si prevede che la nuova macchina sport, la «300 SLR» di cui tutti parlano, farà finalmente il suo debutto nella nuova stagione. Il nuovo modello, non usato quest'anno perchè ancora allo stato sperimentale, è il successore del celebre «300 SL», vincitore della Carrera messicana nel 1952. Jean Behra, dicono i dirigenti della Mercedes, non ha potuto prender parte alle prove del Nürburgring perchè aveva già firmato il contratto con la Maserati. Quanto alla «300 SLR», si sa che è dotata di motore non compresso da 2984 cc., a iniezione diretta, e tocca una velocità che si aggira sui trecento chilometri orari.

Domani all'ippodromo

Due corse Totip

La settimana che sta per finire e che ha rappresentato per l'attività trottistica triestina una nuova serie di importanti risultati (dal record di Montebello ai netti miglioramenti di oltre una decina di cavalli), si chiuderà con il convegno in programma per domani, con inizio alle 14 precise. Fra le otto corse che saranno effettuate, assumono maggiore rilievo le due che sono state incluse nel Totip. Nella prima, il Premio di Novembre, saranno in pista: Berghetto, Serenata a Napoli, Temi a m. 2060; Aldifà, Attaccato, Edison, Mariolo, Dario, Primo Ciclo a m. 2080. Aldifà, che mercoledì scorso si è dimostrato degno rivale di Fiordaliso, vanta di diritto la prima previsione, mentre per il secondo posto gareggeranno Mariolo, Primo Ciclo e Edison. La seconda delle Totip sarà il Premio delle Gite con il seguente campo: Nicone, Questa Rusa a m. 2060; Adriano Romano, Teano, Evandro, Pepè le Moko, Ginger a m. 2080; Marengo, Gallodoro a m. 2100. Qui le probabilità maggiori vanno ai cavalli che abitualmente si dimostrano più corretti e alieni dalle rotture, cioè Nicone e Marengo.

Il programma di domani sarà completato da una corsa per puledri di due anni in cui debutteranno Giglio, Galanthus e Olga, quest'ultima proveniente da altre piste.

Per gli amatori del basket una giornata ricca di emozioni

Viva attesa a Trieste per l'incontro fra Ginnastica e Virtus che si svolgerà nel nuovo Palazzo dello Sport a Montebello

Gira-Borletti, Triestina-Virtus e Milenka-Benelli sono gli incontri che tengono il posto di onore nel programma della giornata cestistica. I risultati potrebbero essere determinati per le future vicende del massimo campionato maschile e serviranno a dare un certo orientamento alla classifica che oggi presenta una graduatoria ben differente da quella pronosticata all'inizio del torneo.

A Cantù saranno di fronte Milenka e Benelli che assieme alla Ginnastica comandano oggi, con soli due punti di vantaggio, la classifica. Si tratta di due formazioni di ben differente struttura tecnica, la prima delle quali è arrivata alla invidiabile posizione oltrechè per meriti propri anche per una buona dose di fortuna. Il Benelli è squadra che abbiamo sempre ammirato e che anche quest'anno, pur perdente, ha lasciato a Trieste una buonissima impressione. Otto giorni fa a Pesaro la squadra ha ottenuto uno strepitoso successo umiliando addirittura il titolato Gira Preti con un gioco entusiasmante e di grande qualità. Sul piano della tecnica, dunque, il vantaggio sta tutto dalla parte della squadra di Fava, ma non bisogna dimenticare che uguale preminenza vantava la Roma che pur è uscita battuta dall'impossibile campo all'aperto di Cantù. La squadra pesarese ha però una tenuta morale migliore di quella capitolina, per cui siamo decisamente portare a rischiare un'ennesima... brutta figura pronosticandola vincente sulla formazione di Strong.

Per il Gira-Preti non ci voleva forse in questo critico momento la visita del Borletti. La squadra bolognese sta attraversando un periodo molto difficile e le sarebbe stato opportuno qualche incontro di più facile respiro per darle modo di assestarsi. Può esser però che la pressante necessità dell'ora abbia contribuito ad affrettare l'opera di riorganizzazione tecnica e morale alla quale si sono accinti gli appassionati dirigenti bolognesi dopo le delusioni delle due ultime giornate. Gli uomini che compongono la squadra sono indubbiamente giocatori di buona classe che prima o poi faranno valere le loro qualità. Che lo possano fare domani è per lo meno dubbio se non impossibile. Il Borletti ha già «digerito» le due inopinate sconfitte subite ad opera della Ginnastica e del Pavia, ed è seriamente intenzionato di non perdere più un colpo, in vista anche della possibile sconfitta dell'avversaria diretta Virtus, che giocherà a Trieste un difficile incontro. Stefanini e Romanutti, confortati dalla mezza battuta d'arresto subita a Venezia dal pivello Pieri, si apprestano con rinnovato vigore a riconquistare l'onorifico posto di capocannoniere del campionato.

Grande è l'attesa degli sportivi locali per l'incontro di domani. Essi potranno finalmente godersi in tutta comodità le varie fasi dell'incontro, confortevolmente sistemati sulla gradinate del nuovo Palazzo dello Sport. Ma un'altra bella sorpresa è riservata agli spettatori: la presenza in campo, per la prima volta nel presente campionato, del bravo Porcelli. Indubbiamente l'innesto del nuovo elemento nella squadra che Zar ha accuratamente preparato nel corso della settimana porterà grande giovamento alla stessa, ed aumenterà le possibilità di un successo che tutti si augurano possa cancellare il cattivo ricordo della brutta partita disputata a Venezia dai biancocelesti. Abbiamo già detto che la sconfitta subita domenica non deve essere drammatizzata perchè essa è semplice conseguenza dell'inesperienza dei giovanissimi ragazzi. La squadra, nel primo tempo disputato alla Misericordia, ha girato come un cronometro sollevando ondate di entusiasmo; poi la sabbia dell'incertezza è venuta a guastare il delicato meccanismo che si è quasi completamente arrestato.

Ora tutto è di nuovo in ordine ed è lecito perciò aspettarsi dai ragazzi biancocelesti una prova degna delle loro attuali possibilità. Tracuzzi si troverà domani di fronte ad una formazione agile e compatta capace di opporsi con buone possibilità di vittoria allo squadrone bolognese. Quest'ultimo si affiderà ai vari Calebotta, Gambini, Negroni, Rapini ed ai gradiscani Canna e Zia per cercare di arginare gli attacchi avversari e arrivare, se possibile, ad una vittoria che lo ricollocherebbe al posto di vedetta dell'attuale campionato. La squadra della Ginnastica si schiererà nella seguente formazione: Damiani, Porcelli, Moscheni, Natali, Magrini, Pieri, D'Iorio, Carbonini, Salich e Bizzarro.

A Trieste avrà luogo anche il più interessante incontro della Serie A femminile che domani prende l'avvio.

M. V.

Il programma

Serie A maschile

(Quinta giornata)

CANTU': Milenka Cantù-Benelli
BOLOGNA: Gira Preti-Borletti
VENEZIA: Junghans-Stella Azzurra
PAVIA: Pavia-Reyer
TRIESTE: Triestina-Virtus Minganti
ROMA: Roma-Storm Varese

Serie A femminile

(Prima giornata)

TORINO: Autonomi - Fiamma Udine
MILANO: A.T.M.-Omsa
TRIESTE: Triestina-Bernocchi
COMO: Comense-Cest. Bologna

Serie B maschile

(Quinta giornata)

PORDENONE: Pordenone-Itala
BOLOGNA: Mazzini Morini-Stamura
RAVENNA: Solgas-Oare
GORIZIA: Goriziana-Bassano

I CAMPIONATI DI TENNIS

Fattori o Del Bello?

Brescia, 5

Sono continuate le gare per il campionato italiano di tennis, che si concluderanno domenica. L'incontro più combattuto ed equilibrato è risultato oggi quello fra Bologna e Quilghini, interrotto ieri sera per l'oscurità, che ha dato occasione ai due tennisti di mettere in evidenza dei magnifici colpi.

Nel doppio notevole interesse ha acquistato l'incontro tra Bologna-Elia e Segni-Devoti, che dopo un inizio brillante e risolutivo, sono stati facilmente superati. L'attesa maggiore comunque delle prove attuali riguarda il probabile incontro Fattori-Del Bello Rolando, dal quale dovrebbe uscire il vincitore del campionato. I due campioni hanno infatti dimostrato di essere in buone condizioni di forma. Ecco i risultati odierni: ricupero: Bologna b. Quilghini 6-8, 6-4, 6-2; singolare: Fattori b. Del Carlo 6-2, 6-0, R. Del Bello b. Elia 6-2, 6-3, Bologna b. Ferenaz 6-2, 6-0, Monetti b. Scaunich 6-2, 7-5; doppio: Bologna-Elia b. Segni-Devoti 3-6, 6-1, 6-0; Taroni-Nei b. Pol-Coggi 6-0, 6-2; Alberton-Ballarini b. Demethy-Ladurner 6-0, 6-4; Ferenaz-Quilghini b. Piumati-Bonomo 6-0, 6-1; Bertolucci-Del Carlo b. Aita-Tedeschi 6-2, 6-1; Scavolino-Lutterotti b. Salvador-Razzetti 6-1, 6-1 (ritirati).

Sirola batte Skonecki

Parigi, 5

Ecco i risultati della coppa Albert Canet. Singolare maschile - semifinale: Patty (S.U.) b. Destremeau (Fr.) 6-2, 6-2, 6-3; Sirola (Italia) b. Skonecki (apolide) 7-5, 2-6, 6-4, 1-6, 6-3.

La casa di Bruno Fabris, il noto e apprezzato procuratore di pugilato, è stata allietata dalla nascita di un florido secondogenito che si chiamerà Alviano. Vivi rallegramenti e auguri.

LA CLASSICA GIULIANA DI CHIUSURA

TRE CAMPIONI D'ITALIA domani al Trofeo della Vittoria

La tredicesima edizione della classica corsa ciclistica di chiusura della stagione, che la Società Fausto Coppi sta curando con particolare zelo e passione sta avviandosi verso il successo. A poche ore dalla chiusura delle iscrizioni già mezzo ciclismo veneto aveva confermato la sua presenza a Trieste per domenica.

La gloriosa «Ciclisti Trevigiani» vincitrice della ultima edizione del Trofeo della Vittoria ha iscritto tre dei quattro tricolori che hanno vinto quest'anno la Coppa Adriana (campionato italiano allievi a squadre). I giovani Zanatta, Zanchetta e Zorzetto rappresenteranno la società trevigiana nella categoria allievi mentre nella massima categoria il compito è stato riservato ai quotatissimi Cestaro, Tommasin e Bevilacqua. La difesa del Trofeo da parte della società della marca trevigiana non poteva essere affidata a gambe migliori e molte sono le probabilità che l'ambito premio vada a prendere sede stabile in quel di Treviso.

Il Velo Club Mantovani di Rovigo ha iscritto i dilettanti Bolognesi e Guglielmi con gli allievi Zerbinati e Panin mentre il Saici di Torviscosa ha mobilitato tutta la sezione: i suoi rappresentanti saranno una dozzina capitanati, per quanto riguarda i dilettanti, dagli ottimi Furlan e Tomas e per gli allievi da Grop e Paravano. Anche i goriziani Grop e Borgo saranno della partita. Si prevede una gara molto combattuta anche perchè il regolamento che accorda agli allievi un vantaggio di sei minuti sui dilettanti delle due categorie è quanto mai indovinato per rendere più interessante e aperta la competizione. Ricca è la dotazione di premi individuali (Lire 115 mila per i dilettanti e 30 mila per gli allievi) e di rappresentanza (1 Trofeo, 10 Coppe e 4 Targhe).

Oggi nella sede della Ciclistica Fausto Coppi, Piazza San Giovanni n. 1, dalle ore 16 alle 20 avranno luogo le operazioni per la verifica delle licenze e la distribuzione dei numeri, che verrà ripresa domattina dalle ore 8 alle 10.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A — Off. pers. servizio — L. 10

RAGAZZE friulane, slovene, istriane, lavandai offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 2 A

B — Rich. pers. servizio — L. 25

MEDIA età stabile civile tuttofare, cucinare, indispensabile referenze, cercano coniugi. Ronco 14, porta 15. 48907 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 18, terzo. 48903 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

AUTISTA III scoppio Diesel, anni 29, lunga pratica, offresi. Telefono 94472, dalle 8 alle 12. 48894 C

AUTISTA meccanico II capace anche trasporti fuori zona merci o persone offresi. Cass. 23091 C UPI.

CONIUGI soli 45-enni offronsi portineria o custodi villa. Telefonare 33871. 48892 C

RAGAZZO 16-enne offresi apprendista banconiere. Tel. 33871. 48892 C

CC — Artigianato — L. 20

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano»: Modernissimi rimedi difetti fisici. Cure speciali obesità, celluliti, afflosciamenti cutanei. Consultazioni gratuite. Telefono 90-119. Riservatezza. 48927 CC

PERMANENTI tiepide meravigliose, specialità taglio moderno. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 69240 CC

SARTORIA confeziona cappotti 6500, vestiti 7000, rivolture cappotti 5500. Lavorazione accurata. Rossetti 11-II. 48940 CC

D — Offerte d'impiego — L. 25

BALLERINE anche principianti cercansi. Presentarsi via Madonnina 10-III, Sancin, dalle 13 alle 14. 48874 D

BANCONIERA pratica 22-enne cercasi. Presentarsi ore 13 precise Silvio Pellico, bar. 48918 D

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6419 D

PROPAGANDISTI scientifici, primo ordine, preferibilmente laureati farmacia, chimica, massimo 35-enni, disposti viaggiare, immediato impiego, cerca importantissima organizzazione farmaceutica americana. Inviare curriculum dettagliato Casella 29 SPI, via Parlamento 9, Roma. 6430 D

RAGAZZA frutta verdure cercasi, eventualmente solo mattina. Indirizzo UPI 48912 D.

STENODATTILOGRAFO-(a) tedesco perfetto cercasi per Genova. Offerte Cass. 23086 D UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

CAMERA, scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono, affittasi. Telefonare 36614. 48923 F

ELEGANTE, nuova, acqua corrente, I piano, in appartamento rimesso a nuovo, affittasi, unico subinquilino, 8000. Telefon. 92083 (Stazione Centrale). 48919 F

MATRIMONIALE bagno telefono eventualmente vitto affittasi. Mazzini 12 p. 7. 48911 F

MATRIMONIALE cucina indipendente bagno telefono affittasi. Telefonare 28888. 48937 F

MATRIMONIALI diverse, stanze ingresso libero, parte appartamenti mobiliati, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 F

MOBILIATA affittasi, soleggiata, bagno, telefono, due amici o solo distinto. Piccolomini 8 angolo viale XX Settembre, III, porta 11. 48891 F

MOBILIATA uno due letti affittasi, escluso donne. Coroneo 1, porta 6. 48947 F

STANZA d'affittare, bagno e telefono. Telefonare 21163. 48922 F

STANZE due mobiliate, vuote; quartieri affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48941 F

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità: 2 mesi (3000). ICCO, Teatro 1. 48921 G

MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 48924 G

NOLEGGEREBBESI (mitissimamente) pianoforte, metodi, lezioni (gratuitamente). Accordature, stime. Telef. 41346. 48913 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

BINOCOLO prismatico Zeiss custodia pelle nera, smarrito 4-XI corso Cavour, rinvenitore pregato telefonare 90032. 48896 H

OCCHIALI sole - vista, smarriti martedì S. Giacomo. Generosa mancia riportandoli Ambretta, via Montecchi 8. 48931 H

ORECCHINO clip oro smarrito giovedì pomeriggio, presumibilmente via Romagna o centro. Mancia rinvenitore. Telefonare 15-20 al 34424. 48905 H

PENNE Parker due e compasso in astuccio, smarrite da povera studentessa viale XX Settembre tratto Portici Chiozza Teatro Rossetti. Telefonare 44-105. Mancia competente. 48916 H

PORTAFOGLI smarrito durante rivista Caffè Tommaseo Prefettura. Trattenersi denaro portare documenti verso generosa mancia: Ginnastica 73, Dacunzo. 48929 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTINO 2 stanze terrazza centrale mobiliato affittasi prontamente. Telef. 38638. 48938 I

APPARTAMENTO in villetta nuova panoramica 4 stanze accessori affittasi 12.000 compensando. Alabarda, Spiridione 6. 48942 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camera focolaio, affittansi. Agenzia Corso Garibaldi 11. 48936 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato, 5000 mensili, più spese mobilio; camera con focolaio 3000 più spese; appartamento lussuoso mobiliato adatto sposi, 7000 più spese, affittansi. Italo, Crispi 3, bar. 123 I

UFFICI centralissimi moderni, otto stanze, cedonsi. Offerte Cassetta 2195 I UPI.

L — Rich. appart. bott. — L. 25

VILLA 5 stanze tutti conforti vuoto mobiliato, orto giardino, posizione panoramica, affittasi. Cassetta 23098 L UPI.

M — Vendite d'occas. — L. 25

A. STUFA Jaguar a gas, raggi infrarossi, 2000 calorie, lire 12.500, cucine, sanitari, scaldabagni, fornelli. Piazza Ospedale 7. 30 M

CUCCIOLI barboncini bellissimi, vendonsi. S. Lazzaro 8 porta 8. 48889 M

FILMS 9,5 mm. vendonsi noleggiansi. Tel. 31875. 48883 M

GIORNALMENTE nuovi svariatissimi oggetti vende per conto autorità giudiziaria A.T.E.C., Goldoni 1. 58 M

LETTINO bambino sano vendesi. Lunedì, Palestrina 1-II sin. 48915 M

MACCHINA per cucire Singer rientrante e mobiletto occasione vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 69203 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M

MACCHINE da scrivere calcolatrici e addizionatrici Everest, da Queirolo, Fabio Severo 4. 69195 M

MATERASSI lana seminuovi, altri crine, cucina economica, stufe diverse vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48943 M

TAPPETO persiano m. 3,60×2,70 originale vendesi. Telef. 94495. 69287 M

VASCA bagno seminuova 12.000, scaldabagno 10.000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48943 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

BARACCA di legno o metallo, grandi dimensioni, acquistasi. Scrivere Cassetta 2194 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 23101 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A. «ALABARDA» assortimento mobili, prezzi singoli, materassi, lettini, carrozzine, giocattoli, ricordatevi sempre: prezzi, qualità, Rossetti 4, Zanchi. 69541 NN

ARMADI due vendonsi occasione. Machiavelli 10, I piano, sinistra. 48910 NN

CUCINA moderna 35.000, camera 35.000, mobili singoli vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48943 NN

PIANINO da studio, buono stato, acquista scuola, contanti. Telefonare 90688. 2 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 324 NN

O — Commerciali — L. 35

CALDAIE occasione ogni tipo ritorno fiamma, nuove, vendonsi. Arsenale, Milano, via Nievo. 6079 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

AGENTI per macchine attrezzi edili, trafilati, serramenti, cercansi per provincia Trieste, introdotti, referenziati. Eventuale concessione di deposito. Scrivere SPI, Cassetta 86 A, Venezia. 6411 P

IMPORTANTE stabilimento affida rappresentanza porte laminati plastici decorativi introdottissimo forniture edilizia. Novità funzionale decorativa brevettata. Indirizzare offerte organizzazione vendita. Dettagliare. Cassetta 1265, SPI, Torino. 6432 P

INTRODOTTI stabilimenti officine Venezia Giulia, abbisognanci, vendita utensilerie. USIMA, Milano, Eschilo 9. 6428 P

INTRODOTTI enti cerchiamo vendere prodotto assoluta novità. Lumina (Alessandria), Grava. 6413 P

RAPPRESENTANTE introdotto industrie officine, cercasi. Inviare referenze OMMIE, Appianuova 701, Roma. 6400 P

RAPPRESENTANTI assumiamo, introdotti drogherie, stipendio. Perotti, via Tre Cannolli 6, Napoli. 6423 P

SUBAGENTE cercasi provincia Trieste, assuma in proprio vendita macchine ed accessori frigoriferi primarie case germaniche nostre rappresentate. Scrivere Cassetta 29 T, Genova. 5449 P

TECNICO per vendita macchine industriali, stipendio, provvigioni, cerca primaria ditta. Cass. 23090 P, U.P.I.

Q — Auto, moto, cicli — L. 40

AUTOBOTTE usata portata 3-5 metri cubi oppure autocarro anche senza cassone portata 4-5 tonnellate, munito di libretto circolazione, cercasi. Telefonare 93382, ore 13-15. 69358 Q

BIANCHI 500 molleggiata gomme nuove vendesi 60.000. Garage Semaforo, Opicina. 48944 Q

FIAT nuova 1100 da immatricolare, vasto assortimento autovetture d'occasione seminuove, cambi, rateazioni. S. Nicolò 10 A, Duplica. 48925 Q

LAMBRETTA occasione piena efficienza vendesi. Nordio 6. 48908 Q

500 Giardinetta Belvedere vendesi straoccasione 550 mila. Valdirivo 40, presso bar. 48939 Q

1100 nuova da immatricolare, 1400, 1100 TV, Ardea, 1100 E, 500 C, Furgone C, Lambretta. Via Genova 21, Ban. 48932 Q

1100 B, ottimo, vendesi occasione, subito, contanti. Rivolgersi Pascoli 37. 48914 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

NEGOZIO radio televisione elettrodomestici macchine cucire, avviatissimo, vendesi con o senza merce. Offerte Cass. 23092 R UPI.

SPACCIO vini affittasi. Via Guardia 29. 48920 R

S — Case, ville, terreni — L. 50

APPARTAMENTINI imminente consegna vendonsi. Impresa Granata, S. Giacomo in Monte 20. 69334 S

APPARTAMENTI in condominio, liberi e occupati, case ville terreni magazzini ottime posizioni, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 48935 S

APPARTAMENTO moderno libero 2 stanze cucina poggiolo, II piano, vendesi, pagamento a rate. Visitare Montecchi 2, Colombetta. 48890 S

CONDOMINIO libero 2 stanze stanzetta, pagamento condizionato, acquistasi. Telefonare 29267. 48926 S

QUARTIERI piccoli grandi costruzione moderna, anticipo 200-300 mila. Agenzia Montina, Caccia 3. 48941 S

QUARTIERINO camera cucina bagno telefono WC, accessori, bellissimo, libero, vendesi. Italo, Crispi 3, bar. 123 S

TENUTA splendida Bassa Friulana, villa padronale, parco, due case coloniche, motoaratrice, stalle, granai, orti, vigneti, irrigazione, 20 bovini, conduzione mezzadria, campi 64, cancelli chiusi vendo 31 milioni. Cassetta 8 B, SPI, Udine. 6422 S

VILLA recente costruzione 8 stanze accessori giardino poggiuoli, vendesi prezzo occasione (partenza). Alabarda, Spiridione 6. 48942 S

VILLA 7 camere bagno giardino, telefono, riscaldamento, città, vendesi. Adatto due famiglie. Italo, Crispi 3, bar. 120 S

Dott. M. GRIGNETTI
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni. Ore 10-12 e 15-20
Via Torrebianca n. 48 - II piano (angolo via G. Carducci), tel. 37118

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18: dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA della BORSA 10, tel. 24566

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore 11.30 - 12.30 e 18 19.30
Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. A.de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15/II - Tel. 38-080

comincia sempre così....

erberto carboni

una mattina trovate un ciuffo dei vostri capelli
fra il pettine e la spazzola, e diventate di cattivo umore.
I capelli trascurati cadono come le foglie d'autunno...
allora dovete curarli e ammorbidirne
le cellule indebolite con la brillantina Tricofilina.
La brillantina Tricofilina non è una comune brillantina,
perchè contiene i principi attivi
della famosa lozione Tricofilina.
La brillantina Tricofilina rende i capelli morbidi,
freschi, giovani, splendenti e rinvigoriti
nella loro struttura molecolare.
Per la salute dei vostri capelli:
brillantina Tricofilina liquida o solida,
antiforforale, dal classico profumo,
ed alla lavanda.

brillantina Tricofilina

la brillantina Tricofilina non è una comune brillantina